



COMUNE DI BOLOGNA

Relazione Previsionale e Programmatica 2009 – 2011

GLI OBIETTIVI E GLI INTERVENTI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Allegato 3

INDICE

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI BOLOGNA	5
LE MODIFICAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO E GLI ADEMPIMENTI CONSEGUENTI. LE PROSPETTIVE.....	5
LE PROSPETTIVE. I RAPPORTI CON IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI.....	8
L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI INFORMATIVI A SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI, CONSIGLIERI E CITTADINI.....	10
PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BOLOGNA AL 31/12/2007	11
PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI BOLOGNA AL 31/12/2008	11
SOCIETÀ CONTROLLATE	12
ATC S.P.A.....	12
AUTOSTAZIONE S.p.A.....	16
BOLOGNA TURISMO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE.....	18
CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA - CAAB S.C.P.A.....	19
L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.....	21
SERIBO S.R.L.....	24
S.R.M. S.p.A.....	25
SOCIETÀ COLLEGATE.....	29
FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A.....	29
HERA S.p.A. E HERA BOLOGNA S.R.L.....	33
INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.....	39
PROMOBOLOGNA S.C.A R.L.....	43
ALTRE PARTECIPAZIONI	46
AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.....	46
AFM S.p.A.....	48
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.....	51
BOLOGNA CONGRESSI S.P.A.....	52
CUP 2000 S.P.A.....	53
FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE	56

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

1. Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Sono 17 le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo (oltre alla partecipazione in Bologna Turismo S.r.l., in liquidazione da settembre 2007)

Alcune di queste società gestiscono, direttamente o indirettamente, i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., ATC S.p.A., HERA S.p.A. (attraverso HERA Bologna S.r.l.), Altre gestiscono o realizzano servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.A., Autostazione S.p.A., Bologna Fiere S.p.A., Bologna Congressi S.p.A., CUP 2000 S.p.A., Interporto Bologna S.p.A..

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. svolge per il Comune di Bologna e gli altri enti pubblici soci servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di interventi di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica.

SE.RI.BO. S.r.l. gestisce il servizio di produzione pasti per le scuole.

Attraverso SRM S.p.A. il Comune e la Provincia di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

La società Immagine ritrovata S.r.l. opera come strumento operativo della Cineteca Comunale nell'attività di restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico

Con Promobologna s.c. a r.l. Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bologna sviluppano strumenti e azioni di marketing del territorio a servizio dello sviluppo economico.

La partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

In data 23 gennaio 2008 si è proceduto alla costituzione di Sintra Bologna S.r.l., società unipersonale del Comune di Bologna che dovrà operare quale strumento organizzativo funzionale per la realizzazione delle linee di infrastrutture per il trasporto rapido di massa che insistono sul territorio del Comune di Bologna

2. Le modificazioni del quadro normativo e gli adempimenti conseguenti. Le prospettive.

La Legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/07) e la Legge 6 agosto 2008, n. 133 (collegato alla Finanziaria per il 2009)

La Finanziaria 2008, all'art. 3, commi 27-32, introduce una norma che può definirsi molto <<invasiva >> della autonomia statutaria e organizzativa degli EELL.

Al fine della tutela della concorrenza e del mercato, infatti, si introduce un divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, alla costituzione/partecipazione di/in società, anche indirettamente, che non svolgano attività strettamente necessarie per il perseguimento delle specifiche finalità istituzionali. Tale secca definizione viene però alquanto contraddittoriamente 'compensata' dalla possibilità concessa di partecipare a società che producono servizi di interesse generale, benché (in senso ulteriormente limitativo) nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

La norma richiede l'assunzione di uno specifico atto di ricognizione della sussistenza dei presupposti fondanti le partecipazioni attualmente detenute, preliminarmente all'avvio delle procedure di evidenza pubblica per la cessione a terzi di società e partecipazioni <<vietate>>, da perfezionarsi entro il 30 giugno 2009.

Allo stesso dichiarato scopo di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, si ispira la riforma dei servizi pubblici locali introdotta dal Parlamento, in sede di conversione in legge del D.L. 112/2008 (L. 6 agosto 2008, n.133), con l'art. 23bis.

Le disposizioni, che prevalgono sulle discipline settoriali, intervengono nella materia dell'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, limitando la possibilità di affidamento al di fuori delle procedure di evidenza pubblica a particolari condizioni del mercato locale, dando una particolare pubblicità alla scelta e previa realizzazione di una indagine di mercato sulla quale si dovrà esprimere l'Autorità garante della concorrenza e del mercato e l'Autorità di regolazione del settore, ove costituita. La deroga, di carattere eccezionale, deve infatti fondarsi sulla sussistenza di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, che non permettano un efficace e utile ricorso al mercato,

Viene individuato nel 31/12/2010 il termine di scadenza di tutti gli affidamenti diretti di SPL in essere non effettuati nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria, salvo diverse disposizioni che dovessero essere introdotte (fatta eccezione per il Settore Idrico) con i regolamenti di cui al comma 10, che dovrà definire, tra l'altro, le modalità per l'assoggettamento dei soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali al patto di stabilità interno e l'osservanza da parte delle società in house e delle società a partecipazione mista pubblica e privata di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e l'assunzione di personale oltre alla necessaria armonizzazione delle diverse discipline settoriali, che il Governo dovrà emanare entro centottanta giorni alla data di entrata in vigore della legge.

A ciò si accompagna l'introduzione di pesanti vincoli all'operatività produttiva, mercatistica e territoriale dei soggetti nei confronti dei quali si sia proceduto all'affidamento diretto della gestione di servizi pubblici locali, sostanzialmente analogo a quelli introdotti nel 2006 dal D.L. 223 (Decreto Bersani) con riferimento alle società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività o per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza.

La riforma quindi, unitamente alle precedenti norme richiamate, modifica profondamente il ruolo strategico dell'ente locale che dovrà progressivamente abbandonare la sua storica funzione di imprenditore pubblico per concentrarsi nel compito di regolatore e controllore, riportando quindi all'ambito regolamentare o contrattuale il compito della previsione di garanzie e modalità idonee a garantire la corretta esecuzione della prestazione a tutela dell'interesse pubblico (in tutte le sue componenti: finanziarie, patrimoniali, tecniche, qualitative, di universalità e trasparenza...), che per un certo periodo si sono ritenute in via assiomatica assolute dall'obbligatoria scelta di un modello societario tipizzato e con il rivestire il ruolo di azionista.

L'omologazione alle disposizioni

Il Comune di Bologna ha assunto, con riferimento all'applicazione delle richiamate norme di legge, un approccio sostanziale. Infatti non ci si è limitati ad una ricognizione di carattere formale e ad affermazioni assiomatiche. Quindi nel corso del 2008 il Consiglio Comunale ha deliberato l'autorizzazione al mantenimento della partecipazione detenuta in CUP 2000 S.p.A. e in Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. , ma nell'ambito di decisioni più complessive in ordine alle modalità della partecipazione. Infatti con riferimento a Cup 2000 il Consiglio ha ribadito la scelta del mantenimento della partecipazione riconfermando la scelta della società come proprio strumento organizzativo per la gestione di taluni servizi funzionali, apportando, peraltro allo Statuto, d'intesa con gli altri soci pubblici, alcune modificazioni conseguenti all'adozione da parte della Regione Emilia Romagna della L.R. 26/2007 che ha introdotto disposizioni in materia di numero e compensi degli amministratori delle società partecipate in misura maggioritaria dalla Regione medesima. Una più sostanziale trasformazione (di omologazione al modello organizzativo <<in house providing>>) si è realizzata per quanto concerne Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.. La società infatti oggi è partecipata esclusivamente da soci pubblici (Comune, Provincia, Camera di commercio e Università di Bologna, oltre alla Regione Emilia Romagna) che hanno riconosciuto l'utilità di un comune strumento organizzativo per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali inerenti interventi strutturali sul territorio che consenta sinergie strategico-operative tra le maggiori Istituzioni cittadine, a partire dal patrimonio di competenze tecniche ed esperienza operativa conseguito nel tempo dalla società.

L'occasione della deliberazione di autorizzazione al mantenimento della partecipazione societaria sarà quindi occasione per una revisione sostanziale delle motivazioni e della attualità e convenienza delle scelte tempo per tempo assunte dall'amministrazione comunale. In vista di ciò si è peraltro richiesto alle società partecipate di effettuare una valutazione di funzionalità delle partecipazioni a loro volta detenute, in quanto il Consiglio Comunale dovrà esprimersi anche con riferimento alle partecipazioni indirette. Non può sfuggire peraltro la necessità del coordinamento tra le disposizioni normative sopra richiamate nell'ambito della revisione delle strategie che l'Ente ha inteso, sin qui, realizzare, totalmente o parzialmente, attraverso la costituzione o partecipazione in società di capitali.

Altre norme di interesse

Il settore del gas naturale è stato affrontato nel 2000 con il Decreto legislativo 164 del 23 maggio 2000 (comunemente conosciuto come Decreto Letta) che ha impostato la "liberalizzazione" del settore: con l'introduzione del mercato libero per quanto riguarda l'attività di vendita e la obbligatoria separazione societaria dall'attività di distribuzione. Questa, tenuto conto della sua caratteristica di monopolio naturale, veniva confermata come "pubblico servizio" e liberalizzata in altro modo e cioè con l'introduzione della concorrenza "per il mercato" e cioè l'attribuzione dell'esclusiva a un solo gestore e per un periodo limitato in un dato ambito territoriale (costituito dal territorio di uno o più Comuni). Sono seguiti una pleora di provvedimenti di modifica o deroga soprattutto con riferimento alla data di scadenza definitiva degli affidamenti in essere. L'ultimo intervento si è avuto con la Legge 222 del 29 novembre 2007 (immediatamente dopo modificata dalla L. 24/12/2007 n. 244) che all'art 46 ha introdotto nel settore gas il concetto di Ambito (o bacino) ottimale per la realizzazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, attribuendo all'Autorità per l'energia elettrica e il gas la proposta della determinazione degli ambiti territoriali minimi (entro un anno dalla conversione in legge in vista dell'effettuazione delle gare entro i successivi due anni), e dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta

Ma potranno registrarsi ulteriori novità a seguito dell'emanazione (entro febbraio 2009) da parte del Governo dei regolamenti di <<armonizzazione>> della nuova disciplina di principio sui servizi pubblici locali con le normative di settore. Vale la pena di annotare, a margine, che l'Autorità per la concorrenza ed il mercato nella segnalazione al Parlamento sull'articolo 46 bis del d.d.l. approvato dal Senato, di cui si è detto, ha sollevato serie riserve in ordine agli Ambiti territoriali, così esprimendosi testualmente: <<L'Autorità ritiene che definire ambiti territoriali minimi "in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi" per via esogena e autoritativa implica l'oneroso compito di acquisire informazioni e dati su tali aspetti in condizioni di asimmetria informativa del regolatore rispetto a realtà tecnico - economiche locali. Inoltre, tali asimmetrie potrebbero favorire la definizione di ambiti che non riproducono strettamente le esigenze tecniche e di riduzione dei costi riscontrabili sul mercato, ma finiscono per rispondere, ad esempio, a esigenze di mera semplificazione amministrativa che, in realtà, non esauriscono gli obiettivi di efficienza sottesi alla riforma. Da questo punto di vista, il legislatore, nel valutare la desiderabilità di configurare autoritativamente il mercato, dovrebbe soppesare i costi dell'attuale frammentazione delle concessioni messe a gara e quelli connessi alla regolazione del processo di riaccorpamento.>> Considerazioni che non possono che condividersi.

La L. 25 febbraio 2008, n. 34 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2007) all'articolo 13 interviene a modificare l'art. 2449 c.c. (Società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici) che ora dispone che l'attribuzione allo Stato o a enti pubblici della facoltà di nominare amministratori, sindaci, ovvero componenti del consiglio di sorveglianza, delle società dai medesimi partecipate, debba avvenire in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta, stabilendo altresì che alle società che fanno ricorso al capitale di rischio si applicano le disposizioni del sesto comma dell'articolo 2346 c.c. (strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi). La legge prescrive inoltre che le società che ricorrono al capitale di rischio adeguino i loro statuti entro otto mesi dalla data di entrata in vigore della legge 34/2008, disponendo altresì che, oltre tale termine, perdano efficacia le disposizioni statutarie non conformi

3. Le prospettive. I rapporti con il sistema delle partecipazioni.

La congerie di disposizioni <<speciali>> in cui operano le società a partecipazione pubblica. La necessità della modifica dell'approccio.

L'attuale quadro giuridico delle società a partecipazione pubblica è composto da una congerie di disposizioni speciali, spesso introdotte in risposta ad esigenze contingenti e senza un disegno organico. La mancanza soprattutto di una chiara distinzione di compiti e responsabilità comporta l'inadeguatezza di garanzie per il perseguimento di obiettivi di interesse generale e, insieme, della gestione efficiente delle imprese.

Non è impossibile ipotizzare che si possano distinguere nettamente le regole giuridiche per le società, quotate e non quotate, che operano sul mercato da quelle applicabili alle realtà che, pur avendo forma societaria, per le funzioni che svolgono sono semplici emanazioni di amministrazioni pubbliche. Queste ultime possono essere assoggettate a vincoli e controlli di tipo pubblicistico. Per le società di mercato partecipate da soggetti pubblici, invece, il quadro giuridico deve essere improntato al diritto comune (in modo da consentire di operare sul mercato in condizioni di parità con le imprese private, senza quei vincoli che ne possono ostacolare l'efficienza); l'esperienza internazionale indica infatti che non occorrono vincoli diretti sulla gestione, bensì criteri di trasparenza e responsabilizzazione. Per realizzare questo disegno, occorre valorizzare principi generali di diritto già presenti nell'ordinamento, soprattutto di derivazione comunitaria, e criteri di *governance* agevolmente mutuabili dalle migliori pratiche nazionali e internazionali.

Da parte delle pubbliche amministrazioni è comunque possibile, sin da ora, elaborare ed adottare un <<Codice di condotta dell'azionista pubblico>> che potrebbe ispirarsi alle Linee guida dell'Ocse sulla *governance* delle società pubbliche e alle migliori pratiche internazionali.

L'ineluttabile esigenza del consolidamento dei bilanci.

Oltre che sul piano della *governance* occorre affrontare il tema delle partecipazioni societarie pubbliche anche dal punto di vista della complessiva rappresentazione delle performance economico finanziarie della <<holding>> pubblica. L'esternalizzazione della gestione di servizi e funzioni (nelle società partecipate dall'Ente) ha infatti reso sempre meno significativa la rappresentazione delle politiche comunali che si effettua con i Bilanci Comunali. Il modello dell'Ente locale <<holding>> rende ormai del tutto insufficiente e superato l'attuale sistema di bilancio, nel quale è rappresentata solo una parte delle attività dell'ente. Vi è infatti la necessità di assicurare che gli amministratori possano dare conto agli elettori di tutti i risultati conseguiti, sia con la gestione diretta che con quella indiretta, e c'è necessità di una rappresentazione globale della situazione finanziaria ed economico patrimoniale del gruppo a beneficio sia degli amministrati che dei diversi utilizzatori del bilancio come c'è, non ultima, l'esigenza di una programmazione unitaria e coerente di tutte le attività del gruppo, che non può realizzarsi correttamente senza lo strumento del Conto Consolidato.

Come noto il Bilancio Consolidato rappresenta il bilancio della entità economica (gruppo) vista nella sua unità, a prescindere dalle suddivisioni giuridico-formali delle singole persone giuridiche che la compongono ed è regolamentato, per quanto riguarda i gruppi di società, dal DLGs 127/1991. E' chiaro che l'estensione di quanto previsto per le società di capitali alla realtà di Comuni e Province è impossibile senza i necessari adeguamenti e ciò comporta un'attenta riflessione per quanto concerne il contesto e le peculiarità contabili dell'ente locale. L'attenzione non è infatti da porsi solo con riferimento ai principi contabili da adottarsi (OIC o IAS/IFRS), ma anche al concetto di controllo da utilizzarsi per identificare il perimetro di consolidamento, nonché sulle finalità della informativa supplementare che sicuramente per un ente locale dovrà essere più rilevante.

L'esigenza di cui trattiamo è stata colta anche dall'Osservatorio sulla Finanza locale che nel suo programma di lavoro ha incluso l'elaborazione di linee guida per la formazione del bilancio consolidato.

Nel frattempo l'art. 23bis comma 10 lettera a) della Legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che il regolamento che il Governo è chiamato ad adottare (entro il prossimo febbraio 2009) preveda l'assoggettamento dei soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali al patto di stabilità interno. E' assai difficile prevedere come potrà esprimere, l'emanando regolamento, i criteri di determinazione degli obiettivi del Patto, disposti per gli enti locali con riferimento al peculiare ordinamento contabile, ma soprattutto come potranno le società di capitali, soprattutto le società quotate (che non risultano esonerate dalla norma che riferisce a tutti gli affidatari diretti di pubblici servizi), attenersi ai i vincoli attinenti la compressione di talune categorie di spesa o ai pagamenti, senza violare obbligazioni contrattuali e come potranno corrispondere alle esigenze del mercato e del servizio. Peraltro se la norma persegue l'obiettivo di evitare l'elusione del patto di stabilità con l'esternalizzazione di poste di Bilancio pubblico, l'obiettivo avrebbe potuto essere meglio perseguito imponendo l'obbligo di consolidamento, mantenendo così in capo all'Ente pubblico i vincoli e le eventuali 'penalizzazioni'

derivanti dal mancato conseguimento degli obiettivi, senza rischiare di porre in situazioni di 'empasse' società che devono operare sul mercato con le regole di flessibilità e efficienza proprie del medesimo.

Attualmente la redazione del Bilancio consolidato non è obbligatoria , ma esistono norme che sembrano auspicarne l'introduzione in sede regolamentare (art. 152 del TUEL. <<il regolamento di contabilità assicura di norma la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni>> e art. 230, comma 6 che prevede che il regolamento di contabilità può prevedere la redazione di un conto consolidato patrimoniale), il che consente una autonoma iniziativa del Comune.

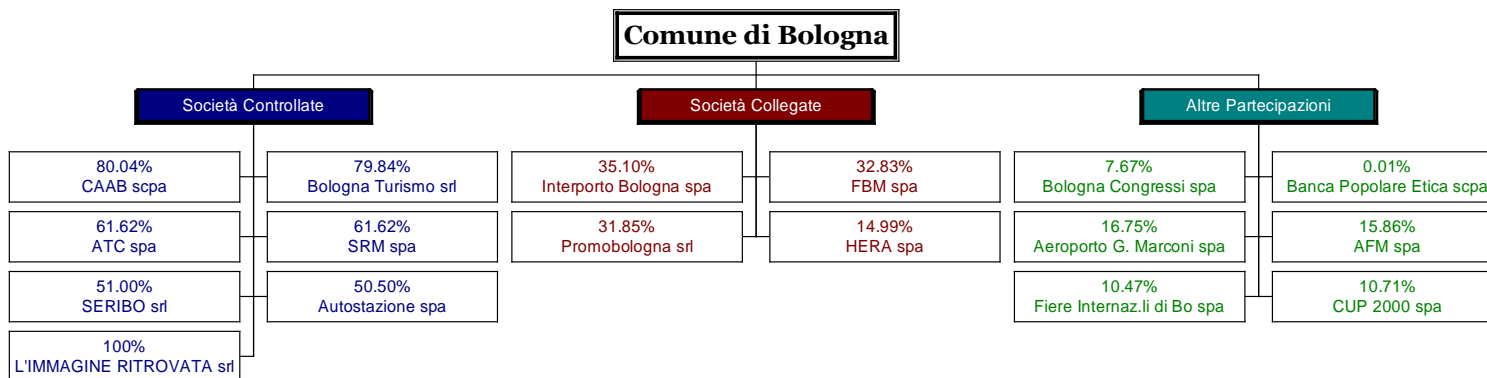
L'elaborazione di un modello sperimentale di Bilancio consolidato per il gruppo Comune di Bologna è un obiettivo di eccellenza che questa amministrazione intende assumere.

4. L'implementazione degli strumenti informativi a servizio degli amministratori, consiglieri e cittadini.

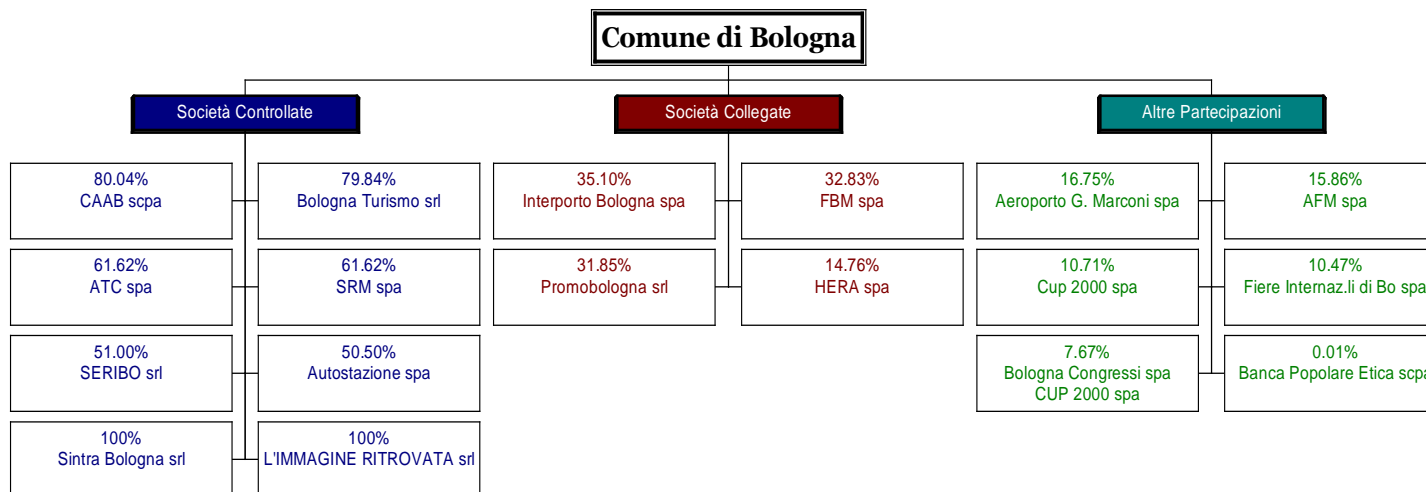
Nel corso del 2008 si è perfezionata la metodologia di analisi dei Bilanci delle società partecipate, più approfondita con riferimento agli aspetti economici della gestione. Si è inoltre cercato di rendere più leggibile e consultabile il materiale prodotto anche attraverso una articolazione per paragrafi tematici.

Nel 2009 si intenderebbe procedere ad un deciso e impegnativo salto di qualità, andando a costituire un vero e proprio data base informatico delle informazioni e dei documenti inerenti le società. La scelta che richiederà un piccolo investimento per la realizzazione di un software dedicato, ma soprattutto un grande impegno del personale per il caricamento dei dati ora gestiti con diverse procedure nonché per la modifica delle stesse, consentirà in un prossimo futuro di rendere in tempo reale e 'on line' molte più informazioni (e più approfondite) di quelle attualmente fornite, ovviamente con riferimento selettivo ai diversi soggetti interessati (amministratori, consiglieri , settori dell'ente e cittadini.

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2007



Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2008



Società controllate

ATC S.p.A.

La scadenza dell'affidamento transitorio del servizio di Trasporto pubblico locale gestito da ATC è stata ridefinita, da SRM S.p.A. nell'esercizio delle sue funzioni di Agenzia della mobilità, nel 31/12/2009.

Nel corso del 2008 è proseguito il confronto tra ATC S.p.A. e ACFT S.p.A. di Ferrara per la definizione del Piano Industriale correlato al progetto di integrazione delle due imprese e nel corso dell'estate il Consorzio AMI di Ferrara (agenzia della mobilità per il bacino ferrarese) ha approvato una sostanziale modifica del contratto di servizio per la gestione del TPL ferrarese, introducendo il meccanismo del cosiddetto <<net cost>> che attribuisce la competenza dei proventi tariffari al gestore del servizio. L'introduzione di questo diverso meccanismo contrattuale, recentemente assunta dalla Regione Emilia Romagna (L.R. 30 giugno 2008, n. 10, art. 25) come modello da promuovere, costituiva una precondizione individuata come essenziale per la completa definizione del progetto di integrazione tra due organizzazioni aziendali, onde consentire una piena integrazione delle funzioni e dei sistemi direzionali e di controllo strategico ed operativo e, conseguentemente significative economie di scala.

I Consigli comunali degli Enti interessati saranno quindi presto chiamati ad apprezzare il Piano industriale e a valutare la proposta di aggregazione delle società unitamente al modello organizzativo e di governance, in vista dell'operazione di fusione delle due società che affronteranno la sfide delle prossime gare per l'affidamento concorrenziale dei servizi di trasporto pubblico locale con maggiori strumenti strategici ed operativi.

Dall'ottobre 2010 Atc non effettua più il servizio di depositaria dei veicoli rimossi presso il parcheggio Tanari in quanto il Comune ha affidato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto la gestione unitaria del servizio di rimozione e di quello di depositaria, al fine di evitare le difficoltà oggi affrontate dagli utenti nel rapportarsi con diversi soggetti che svolgono attività con differenti competenze e responsabilità. Il servizio in questione era stato affidato direttamente alla società a partire dall'anno 2005 nell'ambito di un affidamento complessivo di servizi inerenti la mobilità (gestione del piano sosta e di parcheggi e servizi complementari), e la cessazione dello svolgimento di questo servizio anticipa la sospensione dell'attività anche degli altri servizi affidati (con scadenza originariamente prevista nel 31/12/2009) in quanto si rende indispensabile in vista della prossima partecipazione di ATC alle gare per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, che la società, in ottemperanza alla normativa vigente per i servizi pubblici locali, non gestisca servizi in affidamento diretto.

Atc S.p.A. ha invece conseguito l'aggiudicazione (in seguito a gara pubblica indetta da SRM S.p.A.) per l'esercizio di un nuovo servizio di TPL urbano in un'area a domanda debole del Quartiere Borgo Panigale, che si avvierà tra breve e che si effettuerà <<a domanda>>, ovvero sia previa prenotazione da parte degli utenti interessati, e consentirà quindi l'ottimizzazione dei collegamenti locali.

Situazione attuale dell'impresa

Servizio di TPL

Nel 2008 si prevede l'effettuazione di circa 34,9 milioni di chilometri di percorrenza complessiva dei servizi di trasporto pubblico locale (servizi minimi più aggiuntivi).

Si conferma l'aumento degli abbonamenti annuali (+2,5% circa distribuiti a fine settembre 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007); il mantenimento a fine anno del trend registrato porterebbe ad un totale di circa 53.000 abbonamenti annuali.

L'impegno al miglioramento della qualità del servizio si è espresso in particolare attraverso il rinnovamento del parco mezzi (composto in totale a fine anno da circa 976 veicoli): nel 2008 sono entrati in servizio 23 nuovi veicoli e sono state aggiudicate tre nuove forniture per l'acquisizione di sei mezzi elettrici, 15 mezzi '12/metri' a metano, e 20 mezzi '18/metri' sempre a metano. Il rinnovo del materiale rotabile consente un incremento della qualità del servizio coerente con il miglioramento del comfort sui mezzi di trasporto di concezione recente. Il numero di mezzi dotati di aria condizionata sarà di 654, mentre i mezzi attrezzati con pedana per il trasporto disabili saranno in totale 355. A ciò si aggiunge inoltre una riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi (sostituzioni solo con trazione elettrica/ibrida o metano per l'urbano, diesel Euro 5 o dotati di filtri CRT per l'extraurbano). Nel 2008 il numero di veicoli ecologici (filobus, elettrici, ibridi a batteria, ibridi diesel elettrici, metano, diesel con filtro CRT) sarà pari a 660 con un incremento del 13% circa rispetto allo scorso anno. Per quanto riguarda le attrezzature per disabili funzionano su 749 mezzi i dispositivi vocali esterni di linea e direzione, 355 veicoli sono dotati di pedane estraibili per la salita delle carrozzelle e sono state applicate etichette Braille in tutte le fermate urbane.

Civis: i lavori del 1° stralcio funzionale di San Lazzaro (San Lazzaro capolinea Pertini - Capolinea Stazione Caselle SFM) sono iniziati il 16 settembre 2007 e sono stati completati il 24 luglio 2008. Seguiranno le previste prove di funzionalità del sistema di trasporto innovativo. Parallelamente ai lavori previsti sul territorio di San Lazzaro sono iniziati, nel maggio 2008, anche i lavori nel Comune di Bologna ed in particolare sulla via Genova, sulla via Arno e su via Marconi.

Ferrovia Bologna-Vignola: nel corso dell'anno 2008 è stato siglato con la Regione l'Accordo di Programma Quadro. Entro il 2008 ATC affiderà i lavori per l'elettrificazione della tratta Bazzano – Vignola (linea aerea, sottostazioni e altri interventi correlati). Inoltre Atc ha già aggiudicato la fornitura per l'installazione dei dispositivi SCMT a bordo dei treni.

Il **progetto STIMER** è entrato nella fase operativa con le prime installazioni delle obliteratrici elettroniche sui mezzi. Dal 1 settembre 2008 sono inoltre stati istituiti i nuovi titoli "Mi Muovo" (abbonamento annuale integrato treno + bus urbano) e "Mi Muovo Studenti" (abbonamento annuale integrato treno + bus urbano), validi nell'ambito della Regione. Si tratta della prima fase del progetto di integrazione tariffaria su scala regionale; il processo di tariffazione integrata si concluderà nel 2010, quando STIMER entrerà a regime con una bigliettazione di tipo elettronico su tutto il territorio regionale con prezzi calcolati in base alle zone tariffarie, che sostituiranno gli attuali scaglioni chilometrici.

Telecontrollo: nel 2008 è stata completata l'installazione del nuovo sistema di telecontrollo su 330 autobus. E' stata completata l'attivazione dei nuovi ponti radio Tetra. Sono partite le installazioni delle radio sui mezzi. E' stata inoltre aggiudicata la fornitura di ulteriori 550 impianti che verranno installati durante il 2009.

Sosta e supporto alla mobilità

Principali attività svolte nell'anno 2008, in attuazione della Convenzione con il Comune:

- sosta su strada: ampliamento delle aree di sosta a pagamento con l'allargamento alla zona Casaralta (realizzazione di 1.800 nuovi stalli ed installazione di 55 nuovi parcometri); completamento di interventi in sospeso e rifacimento della segnaletica dove deficitaria; introduzione in totale di altri parcometri fino a raggiungere i 750 installati con 450 telecontrollati e circa 250 col fast-pay; assunzione di 14 operatori per l'accertamento delle violazioni in materia di sosta e circolazione sulle corsie riservate;
- gestione dei parcheggi: avvio della gestione del parcheggio ex-Bouton;
- car sharing: è ancora in corso la campagna di incentivi alla rottamazione di autovetture inquinanti che prevede, a fronte della rottamazione di veicoli non ecologici, agevolazioni all'accesso e all'uso del servizio di car sharing; attivazione di ulteriori convenzioni di cui rilevante quella con l'Università, ammodernamento della flotta con l'introduzione di svariate fiat 500. Attivazione servizio della Provincia a Sasso Marconi e Anzola, introduzione primi modelli board computer "Cometa" di nuova generazione col GPRS e attivazione primi cablaggi via c device "CamBus", studio della gestione pagamenti con carta di credito in modalità sicura e dell'attivazione sperimentale di corse di tipo "one way". Passaggio tecnologico ad architettura centralizzata ad alte prestazioni e *fault resilient*;
- Sistema Rita: ampliamento del sistema di controllo delle corsie riservate attraverso l'attivazione del varco di via Saragozza per un totale di 12 postazioni di controllo e sanzionamento automatico; installazione del varco Sirio di via D'Azeglio;

- mobilità ciclabile: (C'entro in bici) realizzazione di tredici ulteriori punti di prelievo di biciclette, aggiunti ai sei esistenti, per un totale di 160 biciclette e attivazione di convenzione con Università di Bologna), di marchiatura antifurto, di custodia delle biciclette, affidamento della progettazione della segnaletica ciclabile e posa della stessa, realizzazione di servizio di noleggio e prelievo automatico di biciclette elettriche a pedalata assistita (progetto Bici Navetta);
- distribuzione dei contrassegni gratuiti per l'accesso alla ZTL e per la sosta ai residenti del Centro Storico e delle altre aree a pagamento della città: realizzazione di un ulteriore sportello per gli utenti del Centro Storico presso il punto Atcittà di via IV Novembre;
- partecipazione alla progettazione, realizzazione e attivazione del controllo degli accessi in relazione alla pedonalizzazione della zona universitaria;
- progettazione della prossima installazione dei nuovi pannelli a messaggio variabile in zona universitaria e di preavviso alla ZTL
- integrazione della progettazione del sistema di gestione delle piazzole dedicate al carico e scarico del progetto Van Sharing, anche con diversi progetti ad hoc.
- progettazione dell'installazione e attivazione dei nuovi pannelli a messaggio variabile di preavviso a Sirio con orario.

Prospettive di sviluppo. Piano d'investimenti triennale 2008 – 2010

Il Piano triennale degli investimenti prevede, oltre agli investimenti già definiti (CIVIS per 182,2 milioni di euro di cui 48 autofinanziati, STIMER per 8,5 milioni di euro dei quali autofinanziati 2,7, adeguamento tecnologico del telecontrollo per 4, 6 milioni di euro interamente finanziati e attuazione dell'Accordo di programma quadro per l'infrastruttura ferroviaria della linea Bologna – vignola per 13,3 Milioni e interamente finanziati) nuovi investimenti nel triennio per 66,2 Milioni di euro dei quali 26,3 autofinanziati.

Tra questi si ricordano: gli investimenti in nuovi mezzi per 56,9 Milioni di euro; 3,1 Milioni di euro per il prolungamento della linea 13 e 14: 0,4 milioni di euro per l'adeguamento dei posti guida per migliorarne la sicurezza compresa l'installazione di telecamere a bordo

Risultati economici consuntivi

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€*000)	165.222	168.686	168.490
Investimenti dell'anno (€*000)	5.944	10.940	40.000
Numero medio dipendenti	1.901	1.885	1.887
Valori economico/finanziari:			
<i>Risultato operativo (€*000)</i>	-1.126	2.685	1.150
Risultato pre imposte (€*000)	4.668	7.312	n.d
Risultato netto (€*000)	368	2.212	n.d

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività

	2006	2007	Pre-consuntivo 2008
Nr passeggeri trasportati (migliaia)	107.907	110.807	110.000
Nr abbonamenti annuali	49.197	51.489	53.000
Km - vettura su gomma*(migliaia)	36.288	36.409	34.900
Nr dei mezzi	981	985	976

AUTOSTAZIONE S.p.A.

Con l'approvazione definitiva del Piano strutturale Comunale (luglio 2008) che stabilisce gli orientamenti generali che guideranno lo sviluppo urbanistico della città nei prossimi vent'anni, viene riconfermato il ruolo del terminale dell'Autostazione a servizio delle politiche della mobilità sul territorio.

Comune e Provincia di Bologna si apprestano quindi a rivedere il modello organizzativo della società cui è affidata la gestione del servizio di accoglienza degli autobus, di interesse comune dei due Enti. Ciò è richiesto, tra l'altro, dalla prossima scadenza della durata della società (31/12/2010) e dalla esigenza di entrambe gli Enti di autorizzare il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della L. 244/07.

Nel 2010 si colloca anche la scadenza del diritto di superficie (sull'area sulla quale insiste l'impianto e l'immobile) concesso dal Comune alla società. Il rinnovo della concessione, che avrà a questo punto una durata adeguata alla previsione di utilizzo dell'impianto a servizio della città, dovrà definire i rapporti economici e patrimoniali tra la società e il Comune in ragione del modello organizzativo che sarà adottato per la società, con riferimento all'esercizio tanto di un servizio pubblico (qual è la gestione del terminale), quanto di un servizio strumentale di gestione di patrimonio del Comune. A tali determinazioni dovrà pervenirsi nel più breve tempo possibile onde consentire agli amministratori della società chiare prospettive ed indirizzi in vista delle scelte ed attività gestionali di loro competenza.

Situazione attuale dell'impresa

Il Consiglio di Amministrazione, confermato per un ulteriore triennio nell'aprile 2008, si ripropone obiettivi strategici centrati sul qualificato sviluppo dei servizi legati alla missione principale della Società oltre che alla valorizzazione dell'immobile.

Gestione del terminale

A fine 2008 si stima un aumento di 2.800 corse di linea rispetto all'anno precedente, così distribuito:

- internazionali -5,5%, a causa dello sviluppo graduale di collegamenti più competitivi del trasporto su gomma con la città di Bologna;
- nazionali + 33%, dovuto principalmente all'estensione del servizio in ore serali.

Anche le corse degli autobus turistici a fine 2008 si prevedono in diminuzione (- 8%). Tale diminuzione non ha provocato conseguenze sul conto economico, essendo in forte calo (- 36%) l'entrata dei pullman accolti gratuitamente per il solo carico e scarico dei turisti, mentre continua ad aumentare l'utilizzo dell'impianto per sosta a pagamento (+3%).

Per il miglioramento dell'efficienza e della funzionalità del terminal, la Società ha realizzato il nuovo sistema automatico di gestione dell'informazione all'utenza, il sistema a sbarre per regolamentare il controllo degli accessi al piazzale di manovra, il programma di ottimizzazione per la gestione dinamica dei *gates* di partenza e l'approntamento di mezzi e servizi particolari per i non vedenti, in collaborazione con l'Unione Italiana ciechi.

Gestione dell'immobile

La misurazione dei passaggi delle persone nell'atrio dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali), effettuata nel corso di quattro rilevazioni settimanali in diversi periodi dell'anno 2008, ha registrato un traffico settimanale medio di 95.000 unità (con punte di oltre 100.000 nei mesi di frequenza scolastica); il dato è in aumento rispetto agli anni precedenti, come conseguenza degli investimenti nella funzionalità dell'impianto e nel campo della sicurezza delle persone, oltre che dell'allungamento dell'orario di apertura dell'impianto.

La gestione commerciale di servizi a carattere complementare dell'attività caratteristica (parcheggio autovetture, finanziari, di ristorazione, pubblicitari, negozi e uffici), che forma i 2/3 dei ricavi, permette l'equilibrio economico della Società. Dal raffronto fra bilancio consuntivo 2007 e preconsuntivo 2008 si rileva che gli obiettivi economici del Piano Aziendale sono stati complessivamente raggiunti, pur in presenza di un aumento dei costi dovuto all'ammortamento degli investimenti, nonché alle maggiori spese legate all'innovazione del servizio, in conseguenza di una più attenta gestione finanziaria e per effetto di un ulteriore contenimento dei costi di funzionamento.

L'unità immobiliare ha richiesto, negli ultimi anni, consistenti investimenti per la messa a norma degli impianti tecnologici, dell'autorimessa, per la messa in sicurezza dei piazzali di manovra e delle pensiline, oltre che per l'ammmodernamento dei servizi al pubblico. Nell'anno 2008 si è realizzato un investimento di circa 105.000 euro per la riorganizzazione del parcheggio auto posto nel piazzale antistante l'Autostazione.

Prospettive di sviluppo

L'ottimizzazione della funzionalità del terminal ha suggerito l'assunzione di accordi con alcune Società di Trasporto per pianificare l'utilizzo dell'Autostazione di Bologna come moderno hub di scambio del trasporto di persone tra il nord e il sud dell'Italia. Ciò richiederà, già all'inizio del 2009, l'ulteriore allungamento dell'orario di apertura e comporterà un aumento dei costi per personale, forniture e sicurezza, che comunque si ritiene possibile coprire con le maggiori entrate per pedaggi. Tale scelta rafforzerà la centralità dell'Autostazione di Bologna nella rete del traffico degli autobus di linea in Italia.

Per una migliore ricettività e snellimento del traffico, la società ha previsto una razionalizzazione del parcheggio auto posto nel piazzale antistante l'Autostazione, con la messa in opera di un sistema di accessi con *gates* a barriera e cassa automatica che diventerà operativo all'inizio del 2009.

E' in corso una indagine volta a verificare i bisogni dell'utenza, il grado di soddisfazione e il possibile miglioramento dei servizi, che consentirà alla Società di compiere le scelte di investimento più coerenti con la funzionalità e la vivibilità dell'impianto.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha all'esame la valutazione di fattibilità di un progetto di qualificazione dell'immobile nel quadro della valorizzazione commerciale.

Risultati economici consuntivi

Il risultato economico 2008 fa prevedere un risultato ante imposte di € 59.000,00 - in diminuzione rispetto agli anni precedenti - principalmente per l'ammortamento del nuovo sistema informativo, nonché per i maggiori costi a carico della Società per l'estensione del servizio serale. Al fine di rendere sostenibile l'equilibrio economico la Provincia di Bologna ha autorizzato l'aumento delle tariffe in vigore sui pedaggi, la creazione di una nuova tariffa per il servizio serale e l'aggiornamento annuale delle tariffe in base all'indice ISTAT.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€*000)	1.642	1.403	1.468
Investimenti dell'anno (€*000)	202	342	107
Numero medio dipendenti	7	7	7
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€*000)	205	92	59
Risultato netto (€*000)	97	36	22

Ricavi= somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi e contributi da Enti.

Indicatori di attività

Numero corse transitate

	PROVINCIALI	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2006	93.634	35.467	11.508	12.848	2.485	155.942
2007	92.948	34.872	11.396	11.810	2.429	153.455
PRECONSUNTIVO 2008	93.209	34.507	15.188	11.157	2.230	156.291

BOLOGNA TURISMO S.r.l. in liquidazione.

Il liquidatore della società assicura la continuazione, da parte della medesima di alcune attività residuali del servizio di accoglienza turistica, in attesa del completo approntamento ed acquisizione, presso il Settore comunale competente, di risorse organizzative adeguate alla completa gestione diretta del servizio.

Risultati economici consuntivi

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€*000)	683	478	145
Investimenti dell'anno (€*000)	-	-	-
Numero medio dipendenti	19	4	4
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€*000)	35	19	-1
Risultato netto (€*000)	11	5	2

Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S.c.p.A.

Nel marzo 2008, il Consiglio Comunale ha accettato la richiesta di CAAB relativa all'acquisizione in diritto di proprietà dell'area inizialmente destinata alla realizzazione del mercato ittico, priva di potenzialità edificatoria e di circa 25.000 mq, sulla quale la società ha già un diritto di superficie. La Società corrisponderà al Comune di Bologna, quale valore di riscatto, la somma di 481.753,40 euro. L'operazione è finalizzata ad aumentare gli strumenti a disposizione della società per la valorizzazione dell'intero comparto, ma consentirà anche un rafforzamento dell'equilibrio economico-patrimoniale, obiettivo primario che gli amministratori stanno perseguendo. Dopo il recupero di efficienza derivante dall'incorporazione della controllata Caab Mercati S.r.l. (dall'1/7/2007), il Consiglio di amministrazione è infatti fortemente impegnato nella riscrittura delle regole per le concessioni degli spazi mercatali e nella valutazione di servizi innovativi da mettere a disposizione dei concessionari e dei clienti del Mercato.

E' possibile che il Consiglio Comunale, contestualmente all'assunzione della deliberazione di autorizzazione al mantenimento della partecipazione (ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della L. 244/07) debba rivisitare anche il modello organizzativo di questa società, anche in conseguenza delle eventuali modifiche legislative che la Regione Emilia Romagna ritenesse di apportare alla L.R. 19 gennaio 1998, n.1 <<Disciplina del commercio nei centri agroalimentari e nei mercati all'ingrosso.>> a seguito delle modifiche introdotte dalla recente legislazione nazionale in materia di tutela della concorrenza e di servizi pubblici locali (leggi 244/07 e 133/2008).

Situazione attuale dell'impresa e prospettive

Nel corso del 2008 si è completata la vendita delle aree annesse, con l'alienazione dell'area "ex Ittico".

Successivamente, il Comune di Bologna ha riacquisito la piena proprietà di un lotto all'interno della struttura mercatale da destinare alla costruzione di un centro preparazione pasti.

Le due operazioni consentiranno di contenere la prevedibile perdita di esercizio 2008

L'attività mercatale.

Il Consiglio di Amministrazione di CAAB ha inteso concentrare i propri sforzi nell'individuazione, unitamente a tutte le categorie degli operatori, delle possibili attività di sviluppo della struttura, tenendo conto del calo che i quantitativi commercializzati hanno registrato dal 2001 ad oggi (dai q.li 3.153.637,41 del 2001 ai previsti q.li 2.764.315,27 del 2008) nel Mercato Ortofrutticolo.

Nel perseguimento di detto obiettivo, il Consiglio di Amministrazione di CAAB ha presentato alla Commissione di Mercato, per l'analisi e la discussione con gli operatori, due importanti studi elaborati dalla tecnostruttura: uno teso a evidenziare l'impatto sugli attuali acquirenti, grossisti e dettaglianti, del passaggio da un orario di mercato, a prevalenza notturno, ad uno quasi esclusivamente diurno; l'altro teso ad individuare le potenziali categorie di nuovi operatori che potrebbero essere interessati ad avviare, anche in via sperimentale, rapporti con il Centro Agroalimentare di Bologna. Inoltre, sul piano dei servizi, nel corso dell'anno, si è messo a punto un sistema di monitoraggio igienico-sanitario molto apprezzato da parte delle aziende insediate, che ha contribuito alla valorizzazione del marchio di processo che CAAB, unitamente all'ente di certificazione internazionale SGS, concede in uso ai suoi clienti, concessionari alle vendite o acquirenti. Conseguentemente si è approvata la diffusione del marchio anche ai dettaglianti.

Il punto vendita e l'accesso dei privati consumatori al Centro Agroalimentare.

Nel corso del 2008 si è ulteriormente incrementato il flusso dei privati cittadini che accedono al “punto vendita”: dal 1 gennaio al 31 ottobre 2008 si sono registrati 39.863 ingressi (in tutto l'anno 2007 se ne erano registrati n 36.459). L'iniziativa, attivata a partire dal novembre 2006 su sollecitazione di Comune e Provincia di Bologna, registra un continuo e crescente interesse.

Manutenzione, miglioramento, adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare.

Grazie al miglioramento delle disponibilità finanziarie, originate dalla radicale ristrutturazione della sua posizione debitoria, la società aveva programmato, per il 2008, la realizzazione di investimenti e interventi di manutenzione straordinaria per complessivi 2,4 milioni di Euro. Tali interventi saranno però realizzati entro l'anno solo per un importo di 0,5 milioni a causa di una riscontrata particolare complessità nella definizione progettuale e di un allungamento di tempi per l'iter procedurale in base all'innovato Codice dei contratti.

Per il 2009 si prevede pertanto di completare l'esecuzione del piano investimenti 2008, integrandolo con ulteriori lavori per circa 0,6 milioni di Euro: gli interventi maggiormente significativi saranno il completamento dell'impianto antincendio per circa 0,9 milioni di Euro, l'impermeabilizzazione della tettoia di carico e dell'edificio denominato “magazzini picking” per circa 1 milione di Euro, le opere di adeguamento delle strutture murarie e la pavimentazione di corsie commerciali, strade e piazzali per circa 0,4 milioni di Euro, il completamento della struttura informatica dell'impianto accessi per 0,1 milioni di Euro, l'implementazione delle procedure informatiche e l'ottimizzazione degli strumenti di sicurezza per circa 0,1 milioni di Euro.

Il rilascio delle nuove concessioni e lo sviluppo della struttura.

Sulla base dei progetti presentati e discussi nel corso di quest'anno nella Commissione di Mercato, in cui sono già emersi alcuni elementi per l'ipotesi di sviluppo della struttura in vista della scadenza delle concessioni al 31 dicembre 2009, si sta predisponendo un progetto completo per il rilascio delle nuove concessioni che dovrà essere opportunamente approfondito all'interno della Commissione consultiva.

Proseguiranno inoltre gli studi su progetti per la ricerca di interlocutori che possano garantire servizi complementari o integrativi alla vendita “a vista”, caratteristica del mercato pubblico, quali lavorazioni, trasporti, confezionamento, conservazione frigorifera, operazioni di import-export, ecc.

Si ritiene infine opportuno proseguire nell'attività di fidelizzazione dei dettaglianti della provincia di Bologna, e di quelle vicine, mediante la diffusione del marchio CAAB, e l'allestimento di spazi per l'attività di “picking minore”, sempre più richiesta da coloro che gestiscono più punti vendita.

Risultati economici consuntivi e previsionali

Il servizio del debito.

Anche per il 2008 l'attività caratteristica della Società, connessa all'attività mercatale, si conferma in grado di determinare un risultato lievemente positivo, ma non tale da assorbire completamente gli oneri passivi che gravano e che graveranno sulla Società fino a che i debiti per finanziamenti assunti per la realizzazione del Centro non saranno estinti. La Società pagherà le ultime rate per i mutui OPI Banca e MPS il 30 giugno 2010.

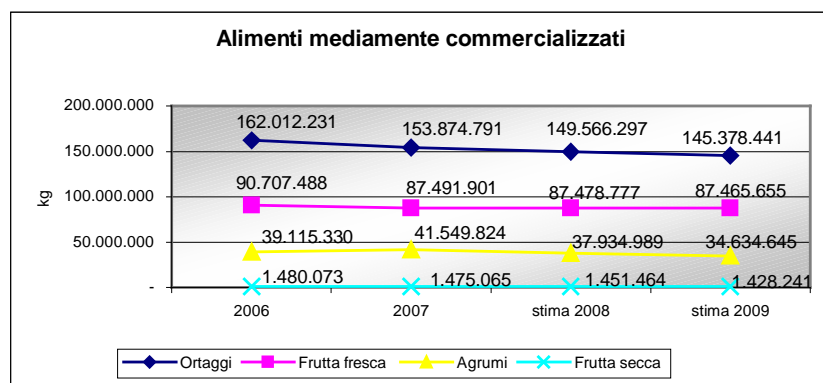
Oltre tale data resterà soltanto il debito nei confronti del Socio Comune di Bologna, che – grazie alla delibera assunta a suo tempo dal Consiglio Comunale - saranno corrisposte in n° 5 rate a partire dal 2015, ferma restando la corresponsione ogni anno degli interessi passivi maturati.

	Consuntivo 2006	Consuntivo* 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (€*000)	4.716	7.031	6.550	6.700
Investimenti dell'anno (€*000)	330	1059*	505	2.500
Numero medio dipendenti	8	21	20	20
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (€*000)	-3.329	15.277	-110	-750
Risultato netto (€*000)	1.600	9.509	-175	-775

Ricavi= somma ricavi da prestazioni, altri ricavi, contributi da Enti

* Anno in cui si è perfezionata l'incorporazione della controllata Caab Mercati S.r.l.

Indicatori di attività



L'Immagine Ritrovata S.r.l.

La Cineteca Comunale utilizza la società (acquisita nel 2006 a questo scopo) per la realizzazione delle proprie finalità nell'ambito del restauro e conservazione di materiali cinematografici, audiovisivi, fotografici e cartacei; attività di archiviazione, consulenza, formazione e ricerca nel settore del restauro e della conservazione di materiali cinematografici, audiovisivi, fotografici e cartacei; produzione e creazione di master video, digitali e su eventuali futuri supporti; noleggio di materiali ed apparecchiature per le attività suddette, oltre a tutte le lavorazioni e trattamenti di materiali ed

apparecchiature cinematografiche, fotografiche ed elettroniche. La Cineteca del Comune di Bologna negli ultimi anni ha infatti avviato nuovi spazi di attività e proposta culturale che richiedono innovazioni del modello organizzativo che consentano di realizzare performance adeguate. Le partnership di livello internazionale che la Cineteca è in grado di attrarre possono infatti consolidarsi solo attraverso una capacità di flessibilità organizzativa e di sviluppo di investimenti nelle nuove tecnologie, che il modello della Istituzione non è più in grado di sostenere. Il Comune di Bologna intende quindi valutare l'opportunità della trasformazione giuridica della Cineteca nell'ambito della quale alla medesima sia mantenuta la partecipazione societaria di Immagine Ritrovata S.r.l. come strumento fondamentale della realizzazione di prodotti di qualità nello scenario e nel mercato internazionale.

La situazione attuale e gli obiettivi per la chiusura del 2008

Nel 2008 si è quasi completata la fase di “transizione tecnologica” del laboratorio verso le tecnologie digitali, iniziata nel 2007. Grazie, infatti, al Protocollo d'Intesa tra Comune di Bologna/Cineteca e l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna a sostegno del progetto denominato Laboratorio innovativo per lo sviluppo delle tecnologie digitali nel campo del restauro cinematografico, dell'audiovisivo e del multimediale l'Immagine Ritrovata ha potuto acquisire una prima fondamentale parte dei macchinari e delle attrezzature nel corso del 2007 (per un valore di macchinari e attrezzature in comodato gratuito del valore di circa 500.000,00 euro) e una seconda parte, di pari entità, nel corso del 2008.

La buona condizione economica della società ha inoltre reso possibile una rinnovata capacità di investimento “propria” che, a fine 2008, raggiungerà un ammontare di acquisizioni tecnologiche per oltre 300.000,00 euro (allestimento della nuova Sala Audio 5.1 e della seconda Sala per la Correzione del Colore). L'acquisizione e l'implementazione di queste nuove macchine, con il contemporaneo rafforzamento dell'organico della società, hanno avuto nel corso del biennio 2007-2008 una serie di ripercussioni positive, fra cui:

- Significativi miglioramenti qualitativi del prodotto finito nel settore tradizionale del laboratorio (restauro fotochimico di pellicole cinematografiche);
- Apertura di nuovi comparti di attività legati al restauro digitale e alle lavorazioni audiovisive
- Internalizzazione di numerosi fasi di lavorazioni fino all'anno scorso affidate in esterno, con prospettive conseguenti di una più alta marginalità;
- Qualificazione, a livello nazionale ed internazionale, dell'immagine del laboratorio come centro all'avanguardia nel campo.

Inoltre si sono aperte nuove ed ulteriori prospettive di sviluppo, in particolare sulla post-produzione, che potrebbe essere la direttrice di sviluppo innovativo per gli anni futuri.

Il 2009 e le prospettive future

Obiettivi strategici

I grandi progetti di restauro

La qualificazione del prestigio e dell'immagine del laboratorio e della Cineteca di Bologna si è tradotta in un interesse sempre più forte da parte di alcuni “grandi clienti” che, avendo già commissionato alcuni progetti di restauro, hanno dimostrato l'intenzione di rafforzare la loro relazione

commerciale. Uno degli impegni prioritari per l'anno venturo sarà pertanto di cogliere queste opportunità che si prospettano. In particolare, si stanno definendo importanti progetti di restauro, che riguardano in primo luogo i film di Sergio Leone e i restauri della World Cinema Foundation (che fa capo a Martin Scorsese ed altri cineasti) e che vedono sempre più concreta l'ipotesi di un affidamento delle lavorazioni a L'Immagine Ritrovata.

Lo sviluppo della post-produzione

Con il completamento del "salto innovativo" presso l'Immagine Ritrovata saranno possibili pressoché tutte le tipologie di lavorazione nel campo del restauro cinematografico (fotochimico e digitale) e dell'audiovisivo per il cinema. Oltre a ciò, si apre una nuova prospettiva: quella della post-produzione cinematografica dell'immagine e del suono. Tra i primi ottimi risultati ottenuti in questa direzione si ricorda il film "La Rabbia", presentato all'ultimo Festival di Venezia, la cui post-produzione è stata ospitata interamente presso il laboratorio.

Consolidamento della vocazione "formativa"

Prosegue, in parallelo con l'attività didattica della Cineteca, anche l'impegno sul fronte della formazione, che vede il laboratorio come centro qualificato di formazione sul restauro cinematografico e le lavorazioni audiovisive. La Restoration Summer School nelle sue due ultime edizioni ha dimostrato la vocazione formativa del laboratorio: un obiettivo strategico che va preservato.

Risultati economici consuntivi e previsionali

L'obiettivo, in termini di fatturato, per il 2009 fissa una meta ambiziosa: 1.500.000,00 di euro., il che significa un incremento del 30% sulle previsioni del pre-consuntivo 2008. La previsione si sostiene con l'ipotesi di poter ospitare alcuni grandi progetti di restauro (WCF e Sergio Leone) e, dall'altro, di iniziare a lavorare sulla post-produzione.

Inevitabilmente si richiederà un aumento del personale specializzato (con contratti a termine e a progetto) e una politica retribuitiva in linea con le capacità di sviluppo aziendale, il che ovviamente si rifletterà sui costi (in parte compensati dal vantaggio di una ulteriore riduzione delle lavorazioni esterne).

Rimane inoltre alta la necessità di investimento in tecnologia (250.000,00 euro di investimenti previsti per il 2009)

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (€*000)	668	1.151	1.150	1.500
Investimenti dell'anno (€*000)	5	258	319	268
Numero medio dipendenti	4	8	9	11
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (€*000)	18	66	33	65
Risultato netto (€*000)	1	22	12	33

Ricavi= somma ricavi da prestazioni, altri ricavi, contributi da Enti

SERIBO S.r.l.

Il Consiglio Comunale di Bologna, con deliberazione assunta nel giugno 2008, ha approvato linee di indirizzo per la realizzazione di un piano industriale volto alla costruzione di tre nuovi centri produzione pasti per la refezione scolastica, con conseguente dismissione degli attuali, entro il termine di cinque anni; ciò al fine di eliminare i vincoli produttivi derivanti dalle attuali strutture e consentire le condizioni di massima sicurezza per la qualità del prodotto. Si prevede che il Comune proceda alla realizzazione degli edifici al grezzo e che SERIBO S.r.l. (cui saranno concessi in comodato gratuito per il residuo tempo dell'affidamento del servizio) si faccia carico di impianti e attrezzature. Alla scadenza dell'affidamento, o in caso di risoluzione anticipata del medesimo, la società restituirà al Comune gli immobili e i relativi impianti e attrezzature, salvo indennizzo per l'eventuale valore contabile residuo. Il Consiglio Comunale ha altresì già individuato il sito da dedicare alla realizzazione del primo nuovo centro di produzione e si è già proceduto alla riacquisizione della piena proprietà dell'area in questione, a suo tempo concessa in diritto di superficie a CAAB S.c.p.A.. Con la medesima deliberazione il Consiglio Comunale ha provveduto all'accantonamento di euro 1,7 milioni per la realizzazione dell'opera al grezzo.

Situazione attuale dell'impresa e prospettive

Si conferma il trend di ripresa del tasso di natalità e quindi della popolazione residente potenzialmente interessata al servizio di refezione scolastica che ha imposto la scelta della realizzazione di nuovi Centri di Produzione Pasti, anche se i provvedimenti inerenti una parziale riforma della scuola elementare, all'esame del Parlamento, potrebbero determinare sostanziali modifiche degli attuali livelli d'utilizzo del tempo pieno o del tempo modulare.

Con l'avvio della fase realizzativa del progetto industriale, per SERIBO si presentano nuove sfide: da un lato SERIBO nei prossimi quattro anni deve investire oltre 8 milioni di euro senza creare squilibri finanziari; dall'altro dovrà reinventare tutta la struttura produttiva e del servizio, innalzando la qualità reale e percepita del prodotto offerto.

Qualità del servizio e soddisfazione del cliente

Continua la particolare attenzione al rapporto con le famiglie, sviluppata su due versanti: l'informazione e il coinvolgimento.

Le famiglie degli utenti del servizio di refezione scolastica ricevono il giornalino "TAVOLA ROTONDA", che contiene anche i menù mensili suddivisi per Centro di Preparazione Pasti, oltre ad interviste dei genitori e alla illustrazione di un'attività specifica.

Continuano gli incontri tra i dirigenti dei Centri e le commissioni mensa, incontri che stanno diventando sempre più momenti di scambio di opinioni utili anche per la attività quotidiana.

Sabato 13 Settembre 2008 si è svolta l'iniziativa "LA DIPENSA DI SERIBO E' APERTA", nell'ambito del programma de "La città dello Zecchino", presso il Centro di Casteldebole, trasformatosi per l'occasione in un vero e proprio ritrovo per le famiglie dei piccoli utenti, che hanno avuto accesso alla cucina e ad un rapporto diretto con i cuochi e gli altri operatori. Ai più piccoli è stato proposto il laboratorio "LA DISPENSA DEI SENSI".

L'indagine annuale sulla soddisfazione del cliente (periodo dicembre 2007 - aprile 2008) conferma i positivi livelli raggiunti negli anni precedenti: in una scala compresa tra 1 e 3 il valore attribuito è 2,73..

Anche la percentuale dei reclami, rapportati al numero dei pasti erogati, resta ampiamente al di sotto della soglia di attenzione definita nella percentuale dello 0,035% , oscillando tra un minimo dello 0,003% ed uno 0,022%.

Risultati economici consuntivi e previsionali

L'esercizio 2008 registra un fatturato tendenziale in crescita di oltre il 2% rispetto all'anno precedente e rispetto al budget. Per il 2009 si prevede un ulteriore aumento dei ricavi e del numero di pasti prodotti, un consistente aumento degli investimenti in relazione all'avanzamento dei lavori per la realizzazione del primo Centro di Preparazione Pasti sito all'interno dell'area CAAB.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (€*000)	15.101	16.302	16.600	17.100
Investimenti dell'anno (€*000)	296	174	80	900
Numero medio dipendenti	186	180	194	195
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (€*000)	804	872	900	800
Risultato netto (€*000)	338	363	380	340

Ricavi=somma di ricavi da vendita di servizi, altri ricavi, contributi da Enti.

Indicatori di attività

	2006	2007	Stima 2008	Stima 2009
N°pasti prodotti e distribuiti	1.809.643	2.145.849	2.306.000	2.370.000
N°pasti prodotti senza distribuzione	872.121	604.952	500.000	495.000
N°pasti totale	2.681.764	2.750.801	2.806.000	2.865.000

S.R.M. S.p.A.

Nel maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di SRM, tenuto conto delle indicazioni provenienti dalle Giunte del Comune e della Provincia di Bologna, ha deliberato una ulteriore proroga dei contratti di servizio in essere sino al 31/12/2009 e la sospensione della procedura di gara fino al 29 maggio 2009, utilizzando quindi i termini massimi dell'affidamento in via transitoria del servizio come previsti dal comma 4bis dell'art. 6 del D.L. 300/2006 come convertito con legge del 26 febbraio 2007.

In attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale di Bologna (O.d.G. n. 7 del 25 febbraio 2008) SRM ha indetto nel mese di marzo 2008 una procedura di gara per l'affidamento di un servizio sperimentale di trasporto pubblico locale urbano - da erogare all'interno di un'area a domanda debole, al fine di consentire l'accesso alla rete portante del TPL bolognese ed alle principali strutture ad uso pubblico del quartiere Borgo Panigale collocate lungo l'asse stradale della via Emilia – ad esito della quale è risultata aggiudicataria ATC S.p.A., che procederà prossimamente all'attivazione del servizio.

La Legge della Regione Emilia Romagna 30/6/2008, n. 10 *Misure per il riordino territoriale e l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni*, modifica in parte le disposizioni della legge reg. 30/1998, mantenendo però la previsione delle agenzie locali per la mobilità che rimangono quindi come enti necessari e obbligatori, per le funzioni previste dalla L.R.30/98. La legge però impone, nel caso di opzione, da parte degli enti locali, per il modello della società di capitali, la scelta obbligata della società a responsabilità limitata e di un organo monocratico di amministrazione.

Per il Comune (e la Provincia di Bologna) si pone quindi l'esigenza di una revisione della convenzione a suo tempo stipulata e che regola i rapporti tra gli Enti e con SRM, nonché della modifica della natura giuridica (oggi società per azioni), e quindi di innovare lo Statuto ed i patti parasociali.

Il termine per gli adempimenti è quello di due anni dall'approvazione della legge, ma anche in ragione della necessità di procedere all'assunzione delle deliberazioni in ordine al mantenimento delle partecipazioni societarie (ex comma 27, art. 3 L. 244/07), tali adempimenti andranno affrontati nel prossimo anno.

In data 19 dicembre 2007 è stato firmato da parte di Comune, Provincia e SRM il secondo accordo attuativo della Convenzione, allo scopo di completare per quanto possibile in capo a SRM il concreto esercizio delle funzioni già definite dalla Convenzione stipulata in data 16/12/2003 e parzialmente già assunte da SRM mediante il primo accordo attuativo sottoscritto il 27/2/2004.

L'effettivo passaggio delle funzioni di controllo relative alla sicurezza di percorsi e fermate e del servizio stesso ha avuto effetto nel mese di marzo da parte della Provincia di Bologna, nel mese di giugno da parte del Comune e nel mese di agosto da parte del Comune di Imola.

Le attività svolte nel 2008

Durante l'anno 2008, l'Agenzia ha esercitato le funzioni delegate dagli Enti nel rispetto degli Accordi di Programma sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna e della normativa vigente.

2008: Servizio di TPL oggetto di contratto di servizio

	Urbani	Suburbani/extraurbani	Totale
Mkm/anno	17,96	18,69	36,65

	Competenza provinciale	Competenza comunale Bologna	Altri enti	Totale
Mkm/anno	22,67	13,26	0,72	36,65

L'ATC Spa gestisce il 94% del servizio. Altri 7 operatori si dividono il restante 6%.

Il corrispettivo complessivo per il servizio descritto ammonta a circa 80 milioni di euro, ripartiti fra Agenzia e altri enti locali committenti.

La Società ha collaborato alla redazione del Piano della Mobilità Provinciale e sta prendendo parte all'iter di approvazione.

Come anticipato, collaborazioni sinergiche sono state avviate con alcuni comuni della Provincia che hanno richiesto il supporto della SRM per le attività di controllo della sicurezza dei percorsi e delle fermate del trasporto pubblico, nonché per alcune attività di pianificazione.

Programma 2009 e triennio 2009/11. Progetti innovativi.

La Società sta subentrando progressivamente agli Enti nell'esercizio delle attività affidate con il 2° Accordo Attuativo. Nel prossimo futuro si realizzerà una ricognizione delle diverse procedure in essere finalizzata all'armonizzazione delle medesime.

Per quanto riguarda i progetti europei, nell'anno 2008, la Società ha lavorato al progetto InMoSion, che ha per obiettivo la creazione di un "Negozio scientifico" per soluzioni innovative di mobilità, finalizzato a sviluppare il necessario know-how e le professionalità per definire un sistema innovativo di trasporto, includendo lo sviluppo degli algoritmi di ottimizzazione dei percorsi o l'integrazione dei sistemi.

Il budget in capo a SRM è di circa 50.000 euro, finanziati al 60%. Il progetto ha durata di 30 mesi e terminerà nel giugno 2009.

Nell'anno 2008 è stato approvato ed avrà avvio entro l'anno, il progetto MIMOSA (bando CIVITAS), coordinato dal Comune, di cui SRM è partner.

Il budget in capo alla SRM è pari a euro 262.448, finanziati al 75%; il progetto ha durata 48 mesi e terminerà nel 2012.

Risultati economici consuntivi e previsionali

Le entrate tipiche di SRM sono sostanzialmente di tre tipi :

- la commissione sui contributi per i servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna : essa è stabilita fin dal 2003 nella misura dell'1% del totale dei corrispettivi per il TPL (corrispondente a circa € 700.000 circa); nella fase transitoria in attesa dell'aggiudicazione la commissione è stata ridotta a euro 305.000;
- il canone di affitto di azienda : derivante dall'affitto di ramo di azienda ad ATC S.p.A. ed equivalente a 400.000 euro l'anno;
- altri contributi in conto gestione o in conto capitale da parte degli Enti : al momento nessun conferimento di questo tipo è stato riconosciuto all'Agenzia.

Dall'anno 2008 il contributo relativo al Protocollo d'Intesa firmato nel maggio 2005 dal Comune e dalla Provincia di Bologna per un ammontare di 1,5 milioni, non sarà più erogato, coerentemente con quanto stabilito dagli Enti Locali.

Nelle casse della SRM sono transitati contributi per circa 14 milioni provenienti dalla Regione Emilia-Romagna e destinati alla copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale autoferrotranviari per le imprese di TPL (34 operatori attivi nel bacino bolognese, in affidamento diretto ed in sub affidamento).

Con riferimento agli investimenti, la quantificazione è ancora in corso di stima, e in collaborazione con ATC e con gli altri soggetti coinvolti. Il contratto di affitto d'azienda prevede una fase autorizzativa non completamente attuata ed una consuntivazione annuale al momento della chiusura del bilancio.

Da giugno 2008 il numero dei dipendenti dell'Agenzia è aumentato di una unità, destinata all'area tecnica, ed è pertanto pari a 7.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (*000)	78.049	82.771	91.642	86.383
Investimenti dell'anno (*000)	6	11	68	15
Numero medio dipendenti	6	6	7	9
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (*000)	63	235	180	195
Risultato netto (*000)	1	126	95	100*

Ricavi = somma ricavi prestazioni, altri ricavi, contributi da Enti

Società collegate

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

Costituita allo scopo di realizzare il Fiera District di Bologna, oggi la società provvede allo studio e alla realizzazione di iniziative di trasformazione urbana a favore dei propri soci. Il Consiglio Comunale di Bologna (con deliberazione O.d.G. N. 42 del 5/3/2008) ha ritenuto di individuare nella società FBM lo strumento organizzativo più idoneo al perseguimento delle proprie finalità istituzionali inerenti interventi strutturali sul territorio, in ragione del patrimonio di competenze tecniche ed esperienza operativa conseguito nel tempo nonché delle possibili sinergie strategico-operative derivanti dalla condivisione della partecipazione societaria con altre importanti Istituzioni cittadine, autorizzando quindi il mantenimento della partecipazione societaria ai sensi dell'art. 3, comma 27 della L. 244/07.

Dal marzo 2008 si è dato avvio, da parte dei Soci pubblici della Società, al percorso di adeguamento ed omologazione alle disposizioni inerenti le società in house, preliminarmente procedendo alla fusione per incorporazione nella società della controllata Bologna Servizi Tecnici S.r.l. e, successivamente, ad una radicale rivisitazione dello statuto sociale e all'adozione di una Convenzione pubblicistica, allo scopo di introdurre strumenti idonei per tutti i soci all'esercizio di uno stringente controllo sulla gestione della società, oltre alla liquidazione dell'unico socio privato (Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.) le cui azioni sono state successivamente cedute alla Regione E.R. Il Consiglio Comunale ha successivamente autorizzato la società alla distribuzione ai soci di riserve di utili anche mediante assegnazione delle azioni di Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. dalla stessa possedute, in ossequio alle disposizioni dell'art. 13 D.L. 223/06, che inibisce alle società a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, di detenere partecipazioni in altre società.

Situazione attuale e programma per il triennio 2009-2011

La società ha proseguito nel 2008 le attività relative alla realizzazione di numerosi e qualificati interventi nell'ambito urbano di Bologna:

a) Ex-Manifattura Tabacchi: gestione unitaria e coordinata delle attività di progettazione e realizzazione di gran parte degli interventi compresi nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'ex-Manifattura Tabacchi (ora "Manifattura delle Arti"), su incarico del Comune di Bologna e dell'Università di Bologna. Nell'area sono già state ultimate strutture comunali (in particolare, nel 2008 è stato ultimato l'intervento di recupero dell'antico porto) e insediamenti universitari, quali i laboratori del DAMS e il dipartimento di Scienze della Comunicazione; sono in fase di prossimo inizio gli ultimi interventi previsti, tra cui la sistemazione del giardino del Cavaticcio e la ristrutturazione di una palazzina di Via Azzo Gardino, che termineranno entro il 2009. L'importo complessivo degli interventi ammonta a 42 milioni di Euro.

b) **Pilastro**: completamento del Programma di Riqualificazione Urbana al Pilastro, comprendente opere stradali, verde pubblico, edifici pubblici da ristrutturare, per un importo complessivo degli interventi pari a 3,4 milioni di Euro. E' in fase di prossimo inizio l'ultimo intervento relativo al completamento della ristrutturazione di parte dell'ex scuola Saffi, la cui conclusione è prevista per il mese di giugno 2009.

c) **Insedimenti universitari**: coordinamento generale (sia nella fase progettuale che in quella realizzativa) di iniziative di particolare rilevanza per la città:

- l'insediamento, nella zona del Navile limitrofa all'Area di Ricerca del CNR, della Facoltà di Chimica Industriale, dei corsi di laurea di Chimica e di Astronomia e dell'Osservatorio Astronomico. Sono tuttora in corso le procedure di aggiudicazione dei lavori, dell'importo complessivo di 74 milioni di euro e la cui durata è prevista in 4 anni (2009-2012); nel contempo Finanziaria Bologna Metropolitana sta curando la realizzazione di una serie di attività e servizi propedeutici all'inizio effettivo dei lavori e sta collaborando al completamento del piano particolareggiato Navile/Farmacia;
- l'insediamento di parte della Facoltà di Ingegneria nella zona del Lazzaretto, che viene realizzato in due interventi successivi, il primo dei quali, costituito dai Dipartimenti di Ingegneria Chimica e Gestionale con relative aule e laboratori didattici, è stato ultimato nel 2007. Per il secondo intervento si è conclusa la progettazione esecutiva di un primo stralcio (Aula Magna, Biblioteca, segreteria, presidenza, Aule Didattiche Comuni, sedi dei Dipartimenti di Ingegneria Meccanica e di Ingegneria Energetica), la cui realizzazione è prevista tra il 2010 e il 2013, ed è in corso la progettazione esecutiva del secondo (sedi di Ingegneria Edile ed Urbanistica, Ingegneria Civile Idraulica e dei Trasporti).

Importo complessivo degli interventi: 122,5 milioni di Euro.

d) **Bertalia-Lazzaretto**: la società ha curato un Concorso Internazionale di Progettazione, che ha portato all'individuazione del progettista incaricato della progettazione definitiva ed esecutiva degli insediamenti universitari e di una consulenza urbanistica generale sull'assetto dell'intera zona, la cui trasformazione sarà oggetto di uno specifico Programma di Riqualificazione Urbana (PRU). Attraverso uno specifico Accordo procedimentale tra Comune, Università e la maggior parte dei privati proprietari di aree nella zona, la società ha elaborato il Piano Particolareggiato dell'area, che è stato definitivamente approvato nel luglio 2007. Nel 2008 è prevista la sottoscrizione della Convenzione tra Comune, Finanziaria Bologna Metropolitana e privati proprietari che affida alla società la realizzazione delle opere di urbanizzazione a rete sotterranee dell'intero comparto, prevista tra il 2009 e il 2010 per un importo presunto di circa 1,9 milioni di Euro.

e) **Quartiere fieristico**: è stata completata la realizzazione di un ulteriore padiglione a due piani, per un importo complessivo di 45 milioni di Euro. I lavori, coordinati dalla Finanziaria Bologna Metropolitana, si sono conclusi nei tempi previsti (settembre 2008), compatibili con l'utilizzo per la manifestazione "Cersaie".

f) **Fiera District**: sono in corso, con la collaborazione tecnica della società, i lavori di completamento del terzo edificio ad uso uffici della Regione Emilia-Romagna, per un importo complessivo di 45 milioni di Euro, che termineranno entro il 2010, e la ristrutturazione di un altro edificio sede di uffici della stessa Regione, per ulteriori 13 milioni, la cui ultimazione è prevista all'inizio del 2009.

g) **Centrale elettrotermofrigorifera** del Centro fieristico direzionale: gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale elettrotermofrigorifera, alimentata a gas metano, che fornisce energia termica, frigorifera ed elettrica al quartiere fieristico e a tutti gli altri edifici della zona direzionale. Nel 2008 sono iniziati i lavori di adeguamento, rinnovo e manutenzione straordinaria della centrale, per un importo complessivo di circa 3 milioni di Euro, progettati e diretti a cura della società Finanziaria Bologna Metropolitana e da realizzare entro la primavera del 2009.

h) **Altre attività di collaborazione con i Soci**: la configurazione "in house" della società ha consentito l'avvio di ulteriori collaborazioni con i Soci relativamente a diverse attività di loro specifico interesse. Nel 2008 sono state sottoscritte convenzioni operative con Comune ed Università per attività di accatastamento di loro proprietà immobiliari; con il Comune è stata stipulata una convenzione per la progettazione e realizzazione di diversi

interventi nell'ambito della mobilità urbana; sono in corso contatti con Regione, Provincia e Camera di Commercio per la individuazione e definizione di specifiche attività di loro interesse nell'ambito di interventi di realizzazione, ristrutturazione e manutenzione di immobili ed infrastrutture.

Risultati economici consuntivi e previsionali

Sotto l'aspetto economico, l'attività della società presenta due principali fonti di reddito: le collaborazioni tecniche prestate a favore dei Soci e la gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio dell'intero quartiere fieristico-direzionale.

L'andamento del fatturato risente quindi da un lato dell'andamento delle attività di coordinamento, di progettazione e direzione lavori, che a volte incontrano ritardi e rallentamenti provocati da fattori esterni non prevedibili e non controllabili, e dall'altro dall'andamento dei consumi energetici degli edifici allacciati alla centrale, a loro volta influenzati da fattori climatici o, nel caso dei padiglioni espositivi, anche dal numero e dalla durata delle manifestazioni, tutti elementi di difficile valutazione preventiva.

Va inoltre considerato che le previsioni economiche relative agli anni futuri prendono in esame, in via prudenziale, soltanto le attività al momento certe e disciplinate da una specifica convenzione già sottoscritta, mentre vi sono diverse collaborazioni in corso di definizione con i soci – di entità economica anche rilevante - che non sono state considerate perché non possiedono allo stato attuale il requisito della certezza.

Si deve infine tenere presente che l'ammontare complessivo del fatturato previsto è influenzato anche dalle caratteristiche delle singole convenzioni con cui vengono disciplinate le attività affidate alla società: in alcuni casi alle prestazioni svolte direttamente dalla società si affiancano altri compiti di raccordo e coordinamento che comportano il sostenimento di spese, anche rilevanti, che vengono poi rimborsate, aumentando l'entità complessiva del fatturato senza che a ciò corrisponda un aumento effettivo dell'attività svolta dalla società.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si può ragionevolmente ritenere che il volume di affari del 2008 e del triennio successivo (al netto di eventi occasionali come la vendita di quote della centrale termofrigorifera) resti in linea con quello degli anni precedenti; anche il risultato netto dovrebbe mantenersi, pur in termini quantitativamente contenuti, costantemente positivo nell'intero periodo preso in esame.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (€*000)	10.719	8.075	7.758	6.580
Investimenti dell'anno (€*000)	9	54	18	10
Numero medio dipendenti	21	22	22	22
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (€*000)	635	325	954	195
Risultato netto (€*000)	314	111	617	82

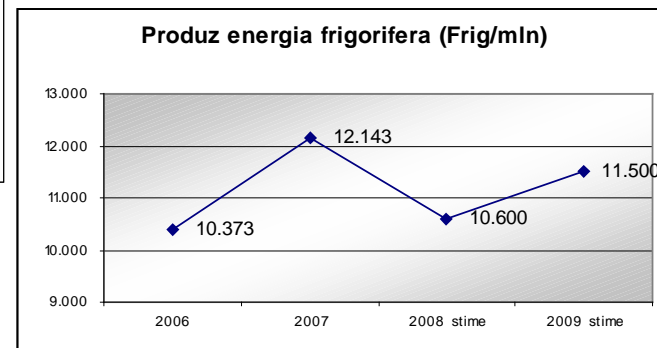
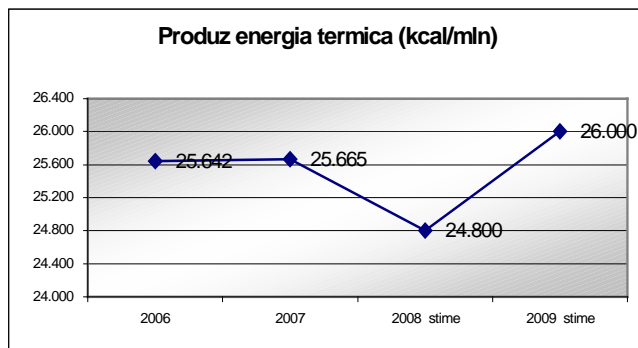
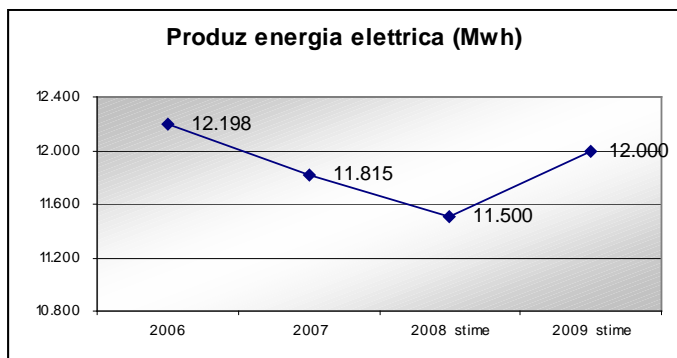
Ricavi= somma ricavi di vendita prestazioni, altri ricavi, contributi da Enti

Indicatori di attività

Attività di prestazione di servizi

	2006	2007	2008 stime	2009 stime
Importo lavori progettati o diretti (€*000)	78.967	53.074	52.950	35.250

Attività di gestione della centrale elettrotermofrigorifera



Hera S.p.A. e Hera Bologna S.r.l.

Il primo gennaio 2008 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale (ammontante attualmente a euro 1.032.737.702,00), conseguente alla fusione per incorporazione della società SAT S.p.A. (operante nel territorio dei comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Serramazzoni e Maranello, che sono entrati a far parte della compagine societaria) e del conferimento in natura (reti gas ed impianti) da parte dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Sasso Marconi, già soci di Hera S.p.A..

E' proseguito ancora, nel 2008, il processo di consolidamento territoriale del Gruppo Hera nei territori limitrofi a quelli già serviti in Emilia Romagna in particolare l'allargamento del perimetro marchigiano con l'integrazione in Aspes Multiservizi Pesaro di Megas Spa, operante nel territorio di Urbino, da cui è nata la società Marche Multiservizi Spa (di cui Hera detiene il 41,9%).

Non è andato, invece, a buon fine il progetto di fusione con Iride S.p.A. ed Enia S.p.A.

Il Consiglio Comunale tra breve dovrà valutare le proposte che la società deve avanzare in ordine ad una innovazione dello statuto per omologarlo alle disposizioni introdotte dalla L. 25 febbraio 2008, n. 34 (Legge comunitaria 2007). Tali norme dispongono che l'attribuzione allo Stato o a enti pubblici della facoltà di nominare amministratori, sindaci, ovvero componenti del consiglio di sorveglianza, delle società dai medesimi partecipate, ai sensi dell'art. 2449 c.c., debba avvenire in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta, stabilendo altresì che alle società che fanno ricorso al capitale di rischio si applicano le disposizioni del sesto comma dell'articolo 2346 c.c. (strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi). Lo statuto di Hera, infatti, ai sensi della legge, dovrà essere adeguato entro otto mesi dalla data di entrata in vigore della legge 34/2008.

Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio in corso

Settore gas

Il Gruppo Hera ha proseguito il percorso per l'avvio del gasdotto algerino, denominato GALSI, partecipando per una quota del 10,4%; tale realizzazione permetterà di importare ca. 1 miliardo di metri cubi, già direttamente contrattualizzati con il produttore algerino Sonatrach. Nel corso del 2007 Galsi Spa ha sottoscritto con Snam Rete Gas un Memorandum of Understanding (Mou) relativo alla definizione dell'entry point (Cagliari) e si sono avviate le valutazioni per pervenire alla definizione dell'accordo definitivo relativo alle modalità di realizzazione del tratto di metanodotto facente parte della rete di trasporto nazionale (Cagliari-Toscana). Inoltre è stata acquisita capacità di importazione sul TAG (pipeline internazionale che interconnette l'Italia al sistema gas europeo) di carattere pluriennale che costituiscono la base per approvvigionare il Gruppo direttamente dai produttori a prezzi competitivi.

Nelle attività distribuzione del gas, il Gruppo Hera distribuisce circa 2,2 miliardi di metri cubi all'anno consegnati a circa un milione di utenti allacciati attraverso 12.800 chilometri di rete.

Settore energia elettrica

La domanda di energia elettrica in Italia ha continuato la crescita a ritmi dell'2,3% ca., evidenziando nuovi record assoluti di consumi. La produzione di energia elettrica è sempre più basata sul gas, grazie all'avvio di impianti a ciclo combinato. A fronte dei buoni risultati nel mercato della vendita di energia elettrica, Hera ha implementato un programma di espansione della propria capacità di generazione di energia elettrica (prevalentemente ottenuta da partnership industriali in cui Hera ha acquisito partecipazioni di minoranza) e stipulato contratti pluriennali con fornitori sia nazionali che

esteri. Nel 2007 hanno avviato la produzione di energia elettrica gli impianti di Teverola e Sparanise (Campania) nei quali Hera ha una partecipazione di minoranza, ma i cui effetti sulla disponibilità di energia hanno permesso un'importante incremento delle vendite. È in fase di realizzazione il nuovo impianto Ccgt Cogenerativo a Imola con una capacità installata di 80 megawattora, oltre a iniziative di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico, biomasse, olii e grassi). Queste iniziative permetteranno di coprire un'importante quota della domanda di fornitura dei clienti business con produzione propria di energia elettrica, che il Gruppo mira a portare fino al perfetto equilibrio (perseguendo ulteriori opportunità di espansione per circa 300/400 megawattora di capacità installata).

In linea con gli orientamenti strategici dei maggiori *player* europei del settore, e con la completa liberalizzazione delle attività di vendita dei prodotti energetici in Italia, Hera ha colto l'opportunità di sviluppare un'offerta commerciale *dual fuel* (offerta combinata di servizi gas ed energia elettrica) che ha aumentato notevolmente le dimensioni del business elettrico facendo leva e fidelizzando la clientela gas.

Le vendite dell'energia elettrica consolidate sono arrivate a 4,3 TWh nel 2007.

Settore idrico

Il Gruppo Hera continua l'innovazione delle infrastrutture coerentemente al piano degli investimenti condiviso con le AATO locali e consolida la gestione efficiente del servizio, riducendo le perdite di rete. In particolare nel corso del 2008 il Gruppo Hera ha reso operativo il proprio centro unificato di telecontrollo delle reti, che regime governerà le reti di tutto il Gruppo.

Settore ambiente

Il trend crescente della produzione dei rifiuti a livello nazionale continua a creare la necessità di sviluppare maggiore capacità di smaltimento, onde evitare che le crisi registrate in alcune regioni (es. Campania) si diffondano in altre Regioni, anche del Centro-Nord. Il Gruppo Hera è intenzionato a realizzare gli investimenti previsti per permettere l'autosufficienza impiantistica del territorio servito, necessaria a non generare carenze di servizio nei prossimi anni. In particolar modo nel corso del 2007 sono entrati in produzione il nuovo termovalorizzatore di Ferrara e quello di Forlì, mentre nel arco piano si completerà la realizzazione dei termovalorizzatori di Modena e di Rimini.

Sul fronte dell'igiene urbana è proseguito il processo di concentrazione sul core business della raccolta, e continua l'impegnativo programma di rinnovo dei mezzi dedicati alle attività di servizi ambientali nei comuni.

Altri business

I piani di sviluppo prevedono un significativo ampliamento nel settore del teleriscaldamento e dell'illuminazione pubblica attraverso investimenti e processi di ulteriore efficientamento. Queste attività sono strettamente correlate ai core business energetici del Gruppo.

Assetto organizzativo e sviluppo business

Il primo semestre dell'anno 2008 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che ha portato alla cessione/liquidazione di n. 4 società partecipate, alla cancellazione dal Registro Imprese di n. 3 società in liquidazione, a n. 4 acquisizioni di partecipazioni/constituzioni di società, nonché a n. 1 operazioni di conferimento in natura. Già nel corso dell'anno 2007 l'attività di razionalizzazione societaria aveva portato alla cessione / liquidazione di n. 6 società partecipate, alla cancellazione dal Registro Imprese di n. 5 società in liquidazione, nonché a n. 2 operazioni di fusione, già ricordate

I risultati del Gruppo Hera e le azioni in corso

Sintesi Risultati Economici di Gruppo:

<i>Milioni di Euro</i>	2006	2007	1°S-07	1°S-08
Ricavi	2.312	2.863	1.345	1.752
MOL (EBITDA)	427	453	211	258
Risultato operativo (EBIT)	231	221	114	143
Utile netto totale	100	110	44	50
Patrimonio Netto	1.516	1.539	1.477	1.549
PFN	1.173	1.424	1.323	1.480

Il Gruppo Hera ha concluso il 2007 con importanti risultati, confermando la crescita di tutti gli indicatori economici. In particolare la crescita del giro d'affari è stata pari al 24% ed l'EBITDA è risultato pari a 453 Mln di Euro, contro i 427 del 2006. A causa dell'incremento del giro d'affari e dell'importante piano di investimenti realizzato la posizione finanziaria netta è arrivata a 1.424 Mln Euro, con un mantenimento del merito di credito sul lungo termine riconosciuto dalle Agenzie di rating internazionale (A di Standard&Poor's e A1 di Moody's).

Il profilo sostenibile del Gruppo Hera ha ottenuto per il terzo anno consecutivo una valutazione etica positiva (A+++) da parte di Axia.

Particolare attenzione viene posta nel consolidamento del debito, attraverso l'emissione di bond di medio/lungo termine. Nel corso del primo semestre 2008 non sono state effettuate nuove operazioni finanziarie a lungo termine di importo rilevante sia a causa del considerevole aumento dei tassi base e dei credit spreads, sia in considerazione della modesta esigenza di nuova finanza.

Le linee strategiche e gli investimenti del Piano 2008-2011

Il Piano Industriale 2008-2011 si sviluppa in piena coerenza con il Piano Industriale 2007-2010, riconfermando molti degli obiettivi fissati lo scorso anno.

Il Gruppo Hera conferma la spinta verso l'innovazione anche nel piano 2008-2011 in iniziative di innovazione tecnologica e di processo, di cui fanno parte le iniziative di innovazioni tecnologiche nei sistemi IT, la cui spesa prevista arco piano è pari a circa 56 milioni di Euro.

Nei sistemi e nei processi l'innovazione viene perseguita attraverso:

- Integrazione sistemi in logica data warehouse, per permettere a tutti gli utenti di ottenere il servizio migliore che faciliti il lavoro e realizzi le efficienze di sistema
- Innovazione di modelli operativi (reingegnerizzazione processi operativi, nuovi paradigmi di operations)

- Innovazione per l'efficientamento dei modelli operativi dei servizi a rete (es. workforce management)
- Applicazione delle tecnologia per riduzione emissioni, aumento rendimento impianti, recupero risorse, riduzione consumi e perdite
- Telegestione delle reti, degli impianti e dei sistemi di misura per ottenere l'ottimizzazione a livello di sistema Hera.

Nel campo della Ricerca Applicata l'innovazione viene perseguita attraverso:

- Lo sfruttamento delle opportunità per miglioramento della gestione dei core business
- Il presidio dei risultati ottenuti (brevetti) e messa a regime applicazioni (fonti rinnovabili)
- L'ulteriore collaborazione con Enti ed Istituti
- La ricerca di finanziamenti Comunitari e/o nazionali per sviluppo applicazioni industriali

Gli investimenti, derivanti anche dalla necessità di dover rispondere alle esigenze dei servizi sul territorio, hanno raggiunto però livelli che non possono essere mantenuti nel medio periodo dal Gruppo. Sarà compito di tutti gli stakeholder, interni ed esterni al Gruppo, farsi carico di questa consapevolezza, se si vuole preservare nel lungo termine la solidità patrimoniale ed il livello di ritorno dei capitali investiti.

Dopo il 2011 è necessario che il Gruppo sia in grado di autogenerare le risorse per poter rilanciare un nuovo importante piano di investimenti che permetta di conseguire un nuovo slancio nella proiezione al 2015.

Missione e valori etici

Per garantire la diffusione e l'attuazione del Codice Etico, approvato nell'estate 2007, e per ricevere eventuali segnalazioni, l'8 ottobre 2007 è stato nominato dal CdA di Hera S.p.A., il Comitato Etico. Nel gennaio 2008 è stato inoltre avviato un importante e innovativo progetto di formazione sui contenuti del Codice denominato AlfabEtico rivolto a tutti i lavoratori del Gruppo in cui formatori interni, a loro volta formati, hanno condotto sessioni formative in forma di Ethic game competitivo a squadre.

Dalla mission aziendale discendono i punti cardine delle linee di indirizzo strategico per gli anni 2008-2011 in termini di Crescita, Sostenibilità, Efficacia:

1. Sviluppo infrastrutturale ed impiantistico

Lo sviluppo infrastrutturale ed impiantistico di Hera è volto a completare il fabbisogno infrastrutturale del territorio di riferimento, garantirsi l'approvvigionamento di materie prime energetiche a prezzi competitivi anche cogliendo occasioni di sviluppo su extra territori di riferimento.

2. Eccellenza nella gestione dei servizi sul territorio

Il Gruppo Hera si impegna al fine di offrire una gestione eccellente dei servizi sul territorio e questa strategia viene perseguita nei vari ambiti tramite linee strategiche definite:

- Relazioni con gli Stakeholder sul territorio:
 - Continuo miglioramento della relazione con gli stakeholder sul territorio
 - Valorizzazione del ruolo di Hera nell'economia industriale del Territorio
 - Centralità del dialogo come forma di indirizzo delle scelte industriali
- Operations:

- Qualità dei servizi e sicurezza delle infrastrutture dei business a rete
- Consolidamento e completamento dei sistemi esistenti di teleriscaldamento, con forte attenzione alla sostenibilità delle fonti di approvvigionamento
- Dotazione della forza lavoro di strumenti di pianificazione per ottimizzazione del lavoro ed efficacia degli interventi
- Tariffe:
 - Attenzione all'equilibrio economico di tutti i servizi regolamentati (distribuzione gas ed energia elettrica, idrico e igiene urbana) nella discussione con le Autorità nazionali e locali
 - Adeguamento a normative regionali del settore idrico con rinnovata attenzione alla qualità del servizio, che può godere di incentivi
 - Costante allineamento del livello di servizio nell'igiene urbana al livello di remunerazione riconosciuta da parte delle ATO
- Gare per l'affidamento dei servizi:
 - Predisposizione della rendicontazione e perimetrazione delle attività
 - Perseguimento di obiettivi di performance economica e qualitativa nel confronto con competitor
 - Predisposizione di task force dotate di competenze per partecipare alle gare sia sui territori attualmente serviti (difesa) che su territori non serviti, per completamento presidio territoriale

3. *Sviluppo commerciale energy e ambiente*

Lo sviluppo delle attività di trading e commerciali porterà al 2011 ad un maggior numero di servizi per cliente e alla leadership del Gruppo Hera nei segmenti liberalizzati attraverso:

- Lo sfruttamento delle competenze commerciali e di trading per cogliere le opportunità commerciali della completa liberalizzazione gas ed energia elettrica
- La continua Integrazione nelle filiere energetiche a valle (gestione calore teleriscaldamento, cogenerazione industriale)
- Lo sviluppo della capacità commerciale e del raggio di attività nei rifiuti speciali (bonifiche e full service)

4. *Valore dalla gestione dei clienti*

Il Gruppo Hera si impegna al fine di offrire una sempre più efficace ed efficiente gestione dei clienti in modo da riscontrare una soddisfazione superiore al 70% attraverso:

- Ottimizzazione delle code presso gli sportelli, finalizzato alla riduzione dei tempi di attesa
- Integrazione dei servizi gestibili attraverso WEB
- Miglioramento dei sistemi informativi a supporto dell'azione di front office
- Sempre maggiore monitoraggio reti per migliorare l'affidabilità e la sicurezza
- Messa in campo di azioni per facilitare le autoletture, attraverso l'installazione di contatori più evoluti
- gestione integrata multibusiness
- Miglioramento gestione e fatturazione

5. *Efficientamento operativo e innovazione*

Per il prossimo triennio Hera ha previsto di proseguire nelle iniziative di miglior utilizzo delle risorse già avviate nel corso degli ultimi anni sia sul fronte delle risorse umane sia su quello dei processi operativi.

Le principali leve, che dovranno assicurare una riduzione dei costi nel prossimo triennio pari a circa 57 milioni di Euro, sono:

- la razionalizzazione dei servizi centrali comuni;
- la messa a regime di un presidio centralizzato per il telecontrollo delle reti a fluido, delle reti elettriche e dei grandi impianti ambiente;
- la razionalizzazione del numero dei laboratori;
- l'ottimizzazione del ricorso al mercato esterno di beni e servizi, la razionalizzazione dei fornitori, e l'implementazione di un progetto di e-procurement;
- l'impiego razionale/efficiente delle risorse interne ed esterne nei processi aziendali, valorizzando il potenziale del personale e il consolidamento delle competenze chiave;
- la razionalizzazione degli spazi e l'ottimizzazione dei fabbisogni interni (flotte, mix mezzi)
- la razionalizzazione dell'area ambiente attraverso anche l'esternalizzazione di alcune attività e la riorganizzazione della struttura della Divisione
- gli adeguamenti organizzativi del modello operativo;
- il proseguimento nella costruzione di un sistema unitario ed evoluto di relazioni azienda-sindacato coerente con la nuova dimensione assunta dal Gruppo.

Risultati economici di Hera S.p.A.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Semestrale 2007	Semestrale 2008
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (€*000)	1.802.342	1.821.483	888.638	895.849
Investimenti dell'anno (€*000)	476.590	404.840	162.115	169.079
- di cui finanziari	183.461	4.125	1.871	1.112
Numero medio dipendenti	953	952	958	988
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (€*000)	81.668	58.998	70.279	50.761
Risultato netto (€*000)	68.068	91.581	70.518	60.618

Lo sviluppo di Hera Bologna.

Hera Bologna attua sul proprio territorio di riferimento le politiche e gli indirizzi strategici definiti dal Gruppo Hera, prestando particolare attenzione al livello di servizio erogato ed alla relazione diretta con i Clienti finali, nonché allo sviluppo sostenibile, all'efficienza energetica, e alla riduzione dell'inquinamento. A questo proposito apporta un contributo significativo la nuova Centrale di cogenerazione Berti Pichat, inaugurata proprio nell'anno in corso, tra le cui utenze servirà gli edifici dell'Università, la nuova sede del Comune, la Stazione, il complesso Borgo Masini, l'area Berti

Pichat e il Teatro Comunale. A regime, la Centrale di Cogenerazione Berti Pichat produrrà oltre 27 GWh di energia elettrica e consentirà il recupero di oltre 14 GWh di energia termica dei totali 32 necessari al bacino servito. La produzione elettrica della centrale andrà ad aggiungersi alla quota di energia da fonti rinnovabili prodotta attualmente da Hera sul territorio di Bologna: cogenerazione, biogas, turboespansione e idroelettrico, per un totale di circa 106 GWh prodotti nel 2007.

INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.

All'adeguamento delle disposizioni statutarie già effettuato nel corso del 2007 per omologarsi ai vincoli introdotti dalla Legge 296/2006, con riferimento al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di nomina degli Enti Locali, dovrà far seguito un ulteriore intervento (da effettuarsi prima della scadenza dell'attuale Consiglio, nella primavera 2010, onde configurare il potere di nomina diretta riconosciuto dallo statuto agli Enti pubblici soci in maniera conforme alla attuale formulazione dell'art. 2449 c.c. (Società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici), il quale che ora dispone che l'attribuzione allo Stato o a enti pubblici della facoltà di nominare amministratori, sindaci, ovvero componenti del consiglio di sorveglianza, delle società dai medesimi partecipate, debba avvenire in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta.

Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo

Nel periodo in esame, nonostante il perdurare della crisi economica, l'aumento del costo delle materie prime e del petrolio si è registrato un aumento della domanda per insediamenti all'interno della struttura interportuale da acquisire in proprietà, mentre si registra una contrazione della richiesta di spazi in locazione.

Terminal intermodale

Al 30 giugno 2008 sono state movimentate 1.041.000 tonnellate di merci, contro 1.100.000 tonnellate del medesimo periodo del 2007, con un decremento di circa il 5%, nei due terminali intermodali di proprietà di Trenitalia S.p.A. e gestiti dalla Nord – Est Terminal S.p.A, nonché il Terminal Rinfuse nel quale è confluito il traffico intermodale di un importante operatore locale. I dati di periodo, pur evidenziando una piccola contrazione, sono in linea con quanto riportato dai dati previsionali

Ricerca e innovazione

Nell'esercizio 2008 è proseguita l'attività della società nell'ambito delle tematiche infrastrutturali, tecnologiche ed informatiche, finanziate da programmi di ricerca nazionali ed europei, che porta sempre più la società a partecipare a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche al servizio del trasporto, in sinergia con Europlatforms GEIE, Associazione Europea degli Interporti.

In particolare i progetti più significativi in cui è coinvolta la società sono:

Progetto BESTUFS II: il progetto ha come obiettivo la ricerca delle migliori soluzioni per il trasporto urbano delle merci. Lo scopo è identificare, descrivere e diffondere Soluzioni del Trasporto Merci Urbano (STMU), considerate come le pratiche migliori riguardanti la movimentazione delle merci nelle aree urbane in Europa. Il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma FP6.

Progetto Treni intermodali: i due progetti, treno intermodale Bologna- Ravenna e treno intermodale Bologna-Livorno, sono divenuti operativi a partire dal 2005 solo per la parte riguardante il Bologna-Ravenna, mentre è tuttora in fase di studio la relazione con Livorno che costituisce quota parte del progetto denominato Otto, che vede la realizzazione di treni navetta tra i porti dell'Adriatico e del Tirreno, passando per i terminal intermodali di Imola, Bologna, Prato, Parma.

Progetto Medigate: l'Interporto Bologna S.p.A. partecipa insieme alla Regione Emilia Romagna, Regione Campania, AUTH, ILI Logistica, AFT-IFTM, Region of Crete, al progetto *Medigate*, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma FP6. L'obiettivo di tale progetto è quello di elevare l'importanza strategica che ricoprono i centri logistici per l'intermodalità, per lo sviluppo dei traffici merci e per l'ottimizzazione della *supply-chain* a livello transnazionale. Il progetto, iniziato alla fine del 1° semestre, si è concluso il 30/6/2008.

Progetto Mentore: la società partecipa come partner insieme a TELESPAZIO, Alcatel Alenia Space, RFI, istituti di ricerca universitaria europea e rappresentanti europei del trasporto, al progetto *Mentore*, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma GALILEO. Il Progetto, partendo da regolamenti esistenti, dai bisogni degli utenti del trasporto e dagli obiettivi di business, definirà soluzioni ottimali attraverso l'uso di GALILEO. I risultati dei servizi pilota, permetteranno la dimostrazione dei benefici sociali e commerciali, per poi sfociare nella definizione di linee guida per la creazione di regolamenti e direttive europee. Il progetto ha la durata di un anno e terminerà entro il 30/7/2009.

Progetto Moses: la società partecipa insieme alla Regione Emilia Romagna, Italcontainer, istituti di ricerca universitaria europea, rappresentanti europei del trasporto marittimo ed Autorità portuali, al progetto Moses, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma FP6. L'obiettivo è rappresentato dal supporto tecnico alla costituzione di direttive europee, sviluppando, testando e valutando innovazioni che riguardano aspetti organizzativi, tecnici e operativi all'interno di AUTOSTRADE DEL MARE, lungo un corridoio definito "Mediterraneo EST". Il progetto, iniziato nel secondo semestre del 2007, si concluderà il 30/6/2010.

Impianto fotovoltaico: dal mese di aprile 2007 è in funzione (coperto del Magazzino 5.2) un impianto fotovoltaico realizzato con un investimento a carico di HERA.. In considerazione del rinnovo degli incentivi di cui al DM 19/2/2007 e della successiva delibera dell'AEGG n. 90/2007, che ha definito le condizioni e le modalità di erogazione delle tariffe incentivanti, la società nel corso dell'esercizio ha attivato lo studio di fattibilità per la realizzazione di un ulteriore impianto fotovoltaico, con una produzione annua di oltre 963.000 KWh, da installare sul coperto del Magazzino 9.2. L'impianto verrà realizzato nel corso dell'esercizio 2008 e si stima che potrà entrare in esercizio nel primo trimestre del 2009.

Società controllate

Gestione Servizi Interporto S.p.A

La situazione economica gestionale della controllata ed i relativi dati infrannuali evidenziano il mantenimento dei dati previsionali, che sono stati stimati in un utile ante imposte di euro 291.109. I risultati ottenuti dalle gestioni caratteristiche, con particolare riguardo alle attività intermodali, sono sostanzialmente in linea con le previsioni anche se i dati consuntivi al 30/6/08 evidenziano una piccola contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Servizi Real Estate S.r.l.

Le attività 2008 conferite dalla controllante riguardano la realizzazione del magazzino 9.2, regolarmente appaltata nel corso dell'esercizio, nonché le nuove realizzazioni del magazzino 10.3 dello sprinkler e dell'impianto fotovoltaico. I lavori procedono secondo i piani prestabiliti e la consegna avverrà, salvo eventuali proroghe concesse dalla D.L., peraltro previste contrattualmente, nei tempi pattuiti. Per quanto riguarda la situazione economica finanziaria, considerata l'attività svolta in esclusiva per conto della controllante, il 2008 vede un risultato di periodo e la previsione a finire di sostanziale pareggio ed una situazione finanziaria in linea con gli affidamenti.

Prospettive 2009 - 2010

Nuovi investimenti: la previsione al 2011 vede esclusivamente il completamento degli edifici Magazzino 9.2 e Magazzino 10.3 per i quali la società ha sottoscritto nel corso del 2008 rispettivamente un contratto di locazione ed una promessa di compravendita nonché il potenziamento della viabilità di accesso. Inoltre l'esercizio in esame vedrà il completamento e la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico della produzione annua di oltre 963.000 KWh .

Attività immobiliari: anche il 2009 vedrà una graduale riprogrammazione sia territoriale che aziendale, da parte di imprese di logistica e di trasporto; pertanto sarà necessario continuare ad attivare sistematiche azioni commerciali affinché sia possibile armonizzare tali richieste.

Attività promozionali e l'attivazione di nuovi servizi. Nuovi progetti:

- Nell'ambito dello sviluppo di fonti energetiche alternative la società proseguirà nel corso del 2009 all'attuazione di un piano energetico fotovoltaico, che rappresenterebbe il più importante impianto di energia rinnovabile nazionale sia in termini di investimento (500 milioni di euro) che di potenza (100.000 KWh) .
- Nell'ambito dello sviluppo delle attività intermodali a livello regionale, la società, nel corso del 2009, si impegnerà per estendere e consolidare la collaborazione con imprese ferroviarie locali, al fine di poter mettere in atto le strategie che consentano di completare le relazioni di traffico costituenti il "Progetto Otto" (Bologna – Ferrara – Ravenna – Imola – Bologna e successivamente Bologna – Prato – Livorno – La Spezia – Parma – Modena – Bologna);
- Nell'ambito dei rapporti con gli altri soggetti a livello regionale (Lugo Terminal, Faenza, Parma, Piacenza, Porto di Ravenna), e conseguentemente all'obiettivo di realizzare il *network* delle piattaforme logistiche regionali, la società continuerà l'attività di promozione e di coordinamento, con l'obiettivo di un sistema logistico – trasportistico regionale che potrà essere collegato con una relazione di traffico ferroviario, appositamente messa in esercizio, per collegare sistematicamente con treni navetta le piattaforme logistiche regionali del versante adriatico con le medesime del versante tirrenico.
- Con riferimento al piano strategico di U.I.R. continuerà la collaborazione della società allo sviluppo del piano della Rete nazionale degli Interporti, che riguarda la concentrazione dei flussi delle merci, la promozione del trasporto ferroviario, l'aumento della competitività e dell'efficienza delle

imprese di trasporto - logistica e realizzazione di servizi per l'integrazione delle reti logistiche nazionali. In quest'ottica si inseriscono le iniziative che la società intende perseguire per l'attivazione dei Corridoi europei: il numero 1 - Palermo-Berlino ed il numero 5 - Lisbona-Kiev.

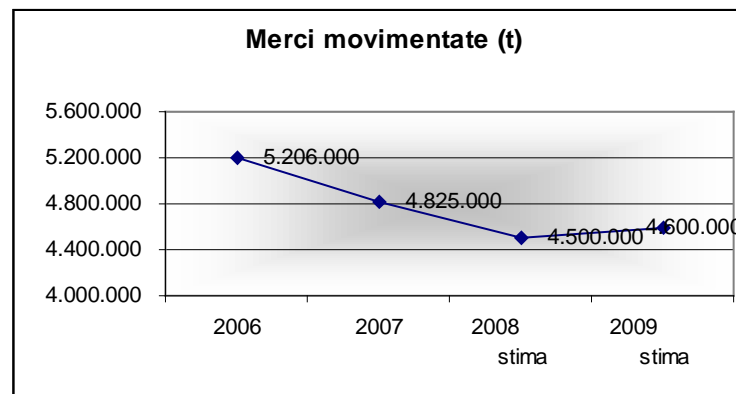
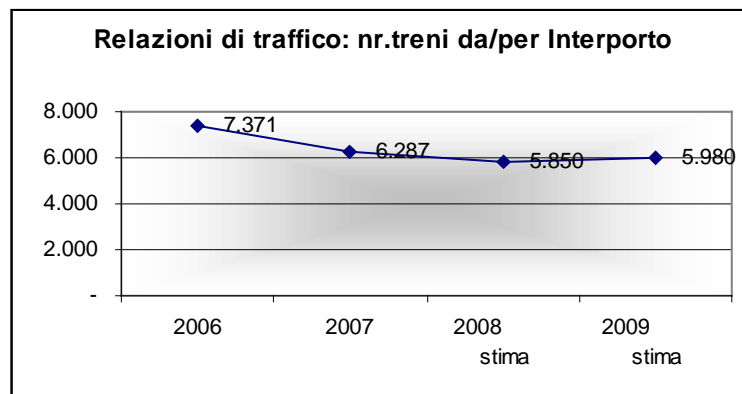
Risultati economici consuntivi e previsionali

Il preconsuntivo al 31 dicembre 2008 stima l'utile prima delle imposte in euro 397.745, confermando sostanzialmente le previsioni di budget 2008. Il conto economico prospettico evidenzia per l'esercizio 2009 un utile ante imposte di euro 911.100 circa nonché per il triennio al 2011 utili ante imposte per complessivi euro 2.068.700. Tenendo presente che la previsione per detto periodo è rivolta per circa il 50% alla patrimonializzazione della società, i risultati attesi sono decisamente positivi e garantiscono un equilibrio economico anche nel caso in cui per motivi attualmente non prevedibili non si desse corso alla realizzazione di nuovi immobili.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009	Budget 2010	Budget 2011
Indicatori di grandezza:						
Ricavi (€*1000)	14.488	23.012	17.192	24.609	2.425	8.806
Investimenti dell'anno (€*1000)	5.535	4.243	12.806	11.560	3.580	500
Numero medio dipendenti	13	15	16	18	n.d	n.d
Valori economico/finanziari:						
Risultato pre imposte (€*1000)	802	829	398	911	523	635
Risultato netto (€*1000)	191	321				

Ricavi= somma ricavi da vendita prestazioni e altri ricavi

Indicatori di attività



Promobologna S.c.a r.l.

La mission di PromoBologna concerne essenzialmente:

- lo sviluppo e la promozione del sistema economico locale;
- l'attrazione di investimenti.

Per fare questo l'agenzia opera come advisor tecnico delle Istituzioni locali, sulla base di un programma annuale di attività, approvato da parte dell'Assemblea dei Soci. In questi primi anni di attività, tenendo anche conto della situazione di contesto, PromoBologna è divenuta sempre più un'agenzia di marketing territoriale. I Soci hanno di fatto rafforzato il ruolo di PromoBologna nelle attività di valorizzazione e promozione del sistema territoriale ed hanno concordato con l'Agenzia l'attività di assistenza tecnica alle Istituzioni su progetti mirati di promozione a livello nazionale ed internazionale.

Il Comune di Bologna, unitamente agli altri soci pubblici della società, contestualmente all'assunzione della deliberazione di autorizzazione al mantenimento della partecipazione (ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della L. 244/07) effettuerà anche una rivisitazione del modello organizzativo non solo in ragione di valutarne l'omologazione al mutato quadro giuridico, ma anche l'adeguatezza con riferimento alle funzioni esercitate per conto dei soci, a tre anni dall'acquisizione della partecipazione.

Le attività svolte nel 2008 ed i loro sviluppi

Nel corso del 2008, PromoBologna si è concentrata sul raggiungimento di due macro-obiettivi: il rafforzamento nella comunicazione internazionale dell'identità economica del territorio bolognese e la selezione di settori e paesi target verso cui indirizzare azioni di marketing territoriale.

In particolare l'Agenzia ha operato in sinergia con i principali operatori istituzionali e privati del territorio, partendo dalla definizione delle linee d'azione con i Soci e coinvolgendo, nell'implementazione delle attività, gli stakeholders del territorio.

Nello specifico si possono distinguere due macro tipologie di attività:

Attività continuative e istituzionali

Attività progettuali

Attività continuative e istituzionali

- La partecipazione ai tavoli sui temi dello sviluppo economico o della pianificazione territoriale e relazioni con i soggetti del territorio.

PromoBologna, in qualità di supporto tecnico, ha partecipato al Tavolo Provinciale sulla protesica ed al Tavolo di concertazione sul tema del turismo (entrambi coordinati dalla Provincia di Bologna), nonché al comitato Urban Center Bologna. Nel corso del 2008, la società ha collaborato all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale del Comune di Bologna, realizzando una analisi del sistema economico locale riguardante: la struttura del tessuto produttivo bolognese e del suo grado di internazionalizzazione, il mercato del lavoro, la rete infrastrutturale ed i poli funzionali presenti sul territorio.

L'Agenzia ha poi supportato i soggetti del territorio, che ne hanno fatto richiesta, nella promozione internazionale di manifestazioni ed eventi direttamente o indirettamente collegati alle attività svolte dall'Agenzia (ad esempio il Festival della Mortadella di Zola Predosa, Slow Food on Film, Festival of Festivals, ecc.)

- Aggiornamento dei dossier di filiera

Nel corso del 2008, PromoBologna ha aggiornato i dati e le informazioni contenute nei dossier conoscitivi relativi alle filiere economico-produttive del territorio, per una parte degli approfondimenti previsti, sempre mantenendo la distinzione adottata tra filiere “consolidate” (motoristica, packaging, moda, elettronica e agroindustria) ed “emergenti” (logistica, terziario avanzato, industria della salute e cinema&multimedia).

Questa attività è necessaria al fine di:

- disporre di un quadro aggiornato sulle principali dinamiche evolutive che caratterizzano le diverse filiere;
- fornire informazioni precise da utilizzare nell'ambito delle attività di comunicazione e di promozione svolte dall'Agenzia, nonché per dare corretta informazione a tutti gli interlocutori ed ai possibili investitori.

- Attività e prodotti per la comunicazione

La newsletter telematica (4 edizioni nel 2008) in italiano e in inglese, viene inviata ad una mailing-list di oltre 1.600 contatti. La newsletter cartacea è rivolta ad un'ampia rete di contatti locali e ad enti ed istituzioni nazionali ed internazionali (es. ambasciate estere in Italia).

E' stato completato il restyling del sito www.promobologna.it, che è ora puntualmente aggiornato con informazioni riguardanti non solo le attività svolte dall'Agenzia ma anche il sistema economico locale.

Il portale www.investinbologna.it - strumento web in lingua inglese ed italiana, pensato e sviluppato per fornire informazioni specifiche agli investitori interessati all'area bolognese - nel corso del 2008 è stato testato in fase operativa e sistematicamente aggiornato nei contenuti. Sono state inserite con cadenza settimanale news sul sistema economico locale e sono stati aggiornati i dati economici e le informazioni tecniche in esso contenuti. Il sito ha ricevuto a tutt'oggi alcune migliaia di visite, in particolare dall'estero.

In concomitanza della manifestazione internazionale Slow food on Film, PromoBologna ha curato, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, la realizzazione del video “Bologna e la cultura del cibo: tetti rossi, tortellini e rezdore”, che sarà diffuso in occasione delle missioni o degli incontri realizzati dall'Agenzia.

- Promozione internazionale ed attrazione di investimenti

Nel 2008 la Società ha risposto sia a richieste informative di primo contatto, sia a richieste specifiche di otto aziende interessate al nostro territorio. PromoBologna ha inoltre fornito supporto tecnico alle Istituzioni locali, nell'accoglienza di molteplici delegazioni estere che hanno visitato Bologna durante il corso dell'anno.

PromoBologna ha coordinato la partecipazione del Bologna System al MIPIM, la principale fiera internazionale del real estate e dello sviluppo urbano. Lo stand del Bologna System è stato visitato da oltre 800 persone, consentendo all'Agenzia di attivare oltre 90 contatti diretti tra fondi immobiliari, architetti, sviluppatori immobiliari, operatori finanziari, riviste specializzate e fiere di settore.

Attività progettuali

- Progetto città creative (Network UNESCO e filiera cinema&multimedia)

La mappatura completa del settore musicale sul territorio bolognese - comprendente i soggetti - artisti/ associazioni/ imprese/ istituzioni) attivi nel settore a Bologna, suddivisi per ambito di attività; i luoghi della musica; l'offerta e il consumo musicale sul territorio; le manifestazioni musicali - contiene una stima dell'impatto economico della filiera, nonché alcune valutazioni sulle criticità e le prospettive di sviluppo di questo settore nel territorio. L'analisi completata ad ottobre 2008 verrà presentata pubblicamente a tutti gli operatori in accordo con il Comune di Bologna.

- Industria della salute – Protesica

lo studio di fattibilità, avente ad oggetto la realizzazione di una struttura ricettivo-riabilitativa di supporto alle attività del settore bolognese della protesica, è stato presentato in un convegno tenutosi nel corso di Exposanità 2008.

- Progetto *Europe2Gether*

Incontro tra i Comuni della provincia di Bologna ed i Comuni gemellati europei, promosso dalla Provincia di Bologna e co-finanziato dall'Unione Europea.

E' inoltre da sviluppare il progetto relativo alla valutazione di fattibilità (con il coinvolgimento di Bologna Fiere, Regione Emilia Romagna, Camera di Commercio di Bologna e Interporto s.p.a. di Bologna) della partecipazione di Bologna all'Expo di Shanghai 2010 ("Better city, better life"). Questo progetto fa seguito alla selezione della città, da parte degli organizzatori dell'Expo 2010, per la partecipazione all'esposizione universale con un proprio spazio espositivo.

Risultati economici consuntivi

Non sono indicate le previsioni di Budget 2009 in quanto i soci non sono ancora stati chiamati ad approvare il Piano di Attività per il prossimo anno (che dovrebbe essere sottoposto all'assemblea entro il mese di settembre di ogni anno).

	Consuntivo 2006	Consuntivo2007	Preconsuntivo 2008
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€*000)	575	1.003	810
Investimenti dell'anno (€*000)	-	4	11
Numero medio dipendenti	2	3	4
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€*000)	18	22	21
Risultato netto (€*000)	-	-	-

Ricavi= somma di ricavi di vendita di servizi e contributi in c/esercizio erogati da soci a copertura costi funzionamento

Altre partecipazioni

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.

Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo

A fronte di scenari di riferimento in cambiamento, la società Aeroporto Marconi ha ritenuto indispensabile ridefinire il posizionamento e la strategia coerente con la propria *mission* infrastrutturale e per continuare ad avere un ruolo di “motore di sviluppo” del territorio. In seguito a tali valutazioni, collegate anche alla nuova fase aziendale e al nuovo management, nel gennaio 2008 la società ha finalizzato e condiviso con tutti gli stakeholder il Piano Industriale 2008-2012, che modifica parzialmente le linee strategiche di sviluppo degli anni precedenti, alla luce delle nuove sfide che il mercato prospetta ai gestori aeroportuali, in un quadro regolatorio e di business in profonda evoluzione. I punti qualificanti della nuova strategia di sviluppo riguardano, in particolare:

- Lo sviluppo del traffico con attenzione anche al segmento low cost, il solo a prosperare in questo periodo in cui le compagnie aeree tradizionali risultano essere più deboli
- Un rafforzamento del ruolo di gestore aeroportuale come sviluppatore di infrastrutture e coordinatore di soggetti terzi, puntando allo sviluppo delle infrastrutture in un'ottica di adeguatezza, innovazione e valorizzazione delle potenzialità “non aeronautiche”, in linea con le migliori *best practices* internazionali;
- Una revisione della presenza nelle attività di handling aeroportuale, rafforzando al tempo stesso le attività di controllo sugli operatori fornitori di servizi;
- Una nuova “cultura di gruppo” che garantisca un coordinamento e controllo delle società partecipate e scelte finalizzate a mantenere la presenza azionaria in ottica di finalizzazione strategica industriale;
- Sul versante infrastrutturale, l'individuazione di una direttrice di sviluppo del terminal nel medio periodo verso ovest, al fine di ottimizzare le operazioni e massimizzare la “capacità produttiva”, consentendo al Marconi di poter raggiungere nel lungo periodo una capacità di oltre 10 milioni di passeggeri;
- Un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale dello sviluppo dello scalo;
- La riqualificazione del terminal esistente nel breve periodo, sia in termini di flussi sia di offerta commerciale e di servizi ai passeggeri ed all'utenza aeroportuale;
- Una crescente attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, identificando e valorizzando al meglio quelle interne a maggior potenziale in ottica di crescente responsabilizzazione.

In coerenza con gli obiettivi del piano la società ha avviato nel gennaio 2008 un processo di ridefinizione della sua presenza nel settore dell'handling, che passa attraverso la ricerca di un partner industriale per la controllata Marconi Handling e la vendita della quota del 40% nella partecipata BAS.

Obiettivo della società è completare l'intero processo entro la fine dell'anno in corso. Nel corso del 2008 la società è uscita dalla compagine societaria di SEAF, non avendo aderito all'aumento di capitale della società.

Nel periodo gennaio - settembre 2008 l'aeroporto di Bologna ha registrato 3.337.605 passeggeri, con un decremento del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si prevede una chiusura del 2008 a circa 4.212.000 con un decremento del -,3% rispetto al 2007. I dati registrati e previsti dipendono da una fase di generale "raffreddamento" del mercato, che sta impattando su i principali scali italiani, aggravata dalla accentuata debolezza dell'industria italiana del trasporto aereo.

Tra le opere infrastrutturali significative portate a termine nel 2008 è da ricordare, in particolare, l'ampliamento dell'Area 2 del Terminal e la realizzazione dei nuovi locali per il Pronto Soccorso Aeroportuale.

Il 2009

Il 2009 risente, nelle sue prospettive, di uno scenario di mercato fortemente influenzato dalla congiuntura economica negativa e dalle prospettive di incertezza sui mercati finanziari, con impatto diretto sulla domanda e offerta di trasporto aereo.

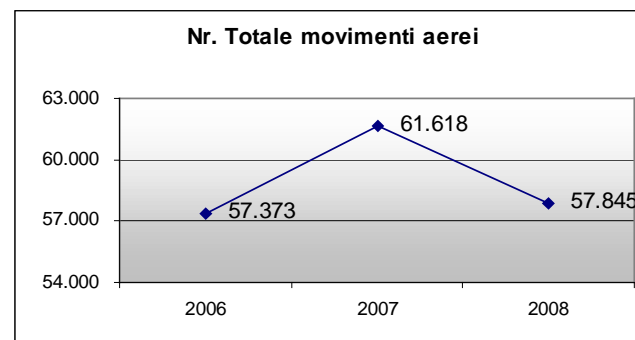
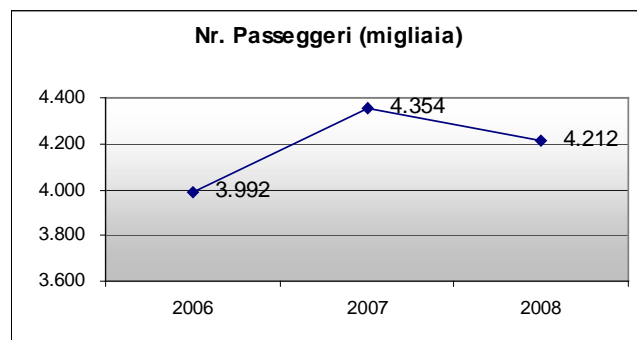
Al tempo stesso, la società ha accelerato nel corso del 2008 gli sforzi finalizzati a sostenere lo sviluppo del traffico nei prossimi anni, acquisendo un importante risultato nella sottoscrizione di un accordo con il vettore Ryan Air che, a partire dal 2009, rappresenterà per la società il recupero del gap evidenziato sul segmento del traffico aereo low cost e un importante motore di sviluppo, con impatti significativi sull'economia dell'intero territorio.

Risultati economici consuntivi

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€*000)	53.561	56.062	54.943
Investimenti dell'anno (€*000)	11.974	6.744	9.750
Numero medio dipendenti	295	310	321
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€*000)	7.034	4.151	n.d.
Risultato netto (€*000)	2.708	499	n.d.

Ricavi= somma ricavi da vendita prestazioni e altri ricavi

Indicatori di attività



AFM S.p.A.

Le attività svolte nel 2008

Settore Farmacie

I progetti principali svolti da AFM S.p.A. di Bologna nel 2008 per il settore Farmacie possono essere descritti con riferimento alle quattro leve fondamentali della missione aziendale:

Professionalità ed attenzione

Prevenzione e servizi per la salute

Ambienti funzionali e senza barriere

Consiglio e risparmio

Professionalità ed attenzione

Nel 2008 si è lavorato ad una nuova edizione della Carta dei Servizi, che sarà tra breve sottoposta all'attenzione dei Comuni affidanti il servizio di gestione delle farmacie Comunali, come peraltro previsto dal Contratto di servizio che regola l'affidamento.

Il Progetto Qualità Farmacia si è concretizzato anche attraverso l'elaborazione di Procedure Operative Standard (SOP) sui vari aspetti dell'attività di farmacia per garantire sicurezza agli operatori ed elevati standard di qualità dei servizi offerti. Le procedure sulle quali cui hanno ricevuto una specifica formazione tutti i farmacisti AFM riguardano la dispensazione dei medicinali, degli stupefacenti, dei medicinali veterinari e la gestione dell'errore. Sono già in elaborazione da parte del gruppo di farmacisti aziendali le SOP per la gestione della privacy e l'archiviazione documentale in farmacia. A garanzia dell'utenza e della sicurezza dei farmaci è stata effettuata formazione sulle disposizioni in merito ai farmaci contraffatti e su come riconoscere un falso.

In 17 Farmacie si è inoltre realizzato il Progetto Salute&Benessere (con l'obiettivo di migliorare il servizio e la comprensione dei bisogni del cliente) attraverso corsi di aggiornamento e specializzazione nelle Aree ritenute strategiche per la singola farmacia .

Per il quinto anno consecutivo le 18 Farmacie Comunali di turno hanno aderito e partecipato con i volontari alla raccolta benefica del farmaco Banco Farmaceutico.

Prevenzione e servizi per la salute

Prosegue la produzione di guide per la salute a cura della redazione scientifica interna e gli incontri sul territorio con medici e farmacisti sui temi più di attualità. La proposta di corsi ed incontri, sia al pubblico che a particolari target di utenti, o per operatori sanitari, o scuole, è ampia e differenziata e si realizza autonomamente e in collaborazione con Enti pubblici e privati.

L'azienda, nell'ambito della collaborazione con la locale ASL, con i Comuni, la Provincia e la Regione continua a partecipare sia a livello progettuale che operativo alla realizzazione di campagne di informazione: in particolare le iniziative di comunicazione del Laboratorio dei Cittadini per la Salute, la Settimana dei Percorsi del Cuore e della Memoria (sui fattori di rischio cardiovascolari e l'Alzheimer). Da maggio 2008 si è data attuazione alla convenzione per la Campagna Regionale Screening Colon-retto che vede la consegna in Farmacia al cittadino del Kit per lo Screening, raccolta di questionario compilato e invio al Centro Screening ASL.

In collaborazione con l'Istituto dei Ciechi F. Cavazza è stata promossa una campagna di prevenzione per la salute della vista e della pelle e per una corretta protezione solare.

Altre iniziative particolarmente importanti: bollettino dei pollini allergenici scaricabili dal sito aziendale e presenti in ogni farmacia, campagna contro la diffusione della zanzara tigre con sensibilizzazione diretta dei cittadini ad adottare i trattamenti secondo l'Ordinanza Comunale, progetto antitabagismo, campagna Aids, piano anticoldo, campagna di diffusione per la lotta contro i tumori al seno, "Diabete in vacanza", "Punto Mamma" con consigli rivolti ai genitori.

Ormai consolidate le "Settimane di Attenzione" ai fattori di rischio cardiovascolare (settembre) e al diabete (novembre), con Centri Medici e Associazioni di pazienti: misurazioni gratuite di peso, pressione, colesterolo, glicemia e distribuzione opuscoli informativi e gadget.

Continua inoltre l'impegno per la diffusione dei farmaci equivalenti, in linea con le direttive ministeriali, ed il servizio gratuito a domicilio per categorie protette e anziani "Pronto Salute", utilizzato nell'ambito del Progetto E-Care/Oldes, in particolare nel periodo estivo per l'ondata di calore.

Ambienti funzionali e senza barriere

Sono state ristrutturare le Farmacie Comunali di Via Marzabotto e di Longara (Calderara di Reno) secondo le linee guida del progetto per la disabilità, lanciato nel 2005, "La Farmacia Comunale è la Farmacia per tutti": Solo parzialmente ristrutturate la Farmacia Comunale di via Azzurra e di via Marconi a Casalecchio di Reno, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e il servizio alla clientela.

E' stata adottata una nuova modalità di comunicazione in farmacia per meglio evidenziare le categorie di prodotti offerti, i servizi disponibili per il cittadino, l'informazione delle disposizioni normative e in generale favorire l'orientamento del cliente e il dialogo fra i farmacisti ed i cittadini.

Consiglio e risparmio

E' aumentata la proposta di risparmio a favore dei cittadini sia sui prodotti OTC e SOP (senza obbligo di prescrizione) sia sui prodotti di parafarmaco di maggiore utilizzo, spesso accompagnati da distribuzioni di omaggi. Si sono sviluppate varie iniziative di valorizzazione e comunicazione, anche in co-marketing con i fornitori.

Settore Distribuzione Intermedia

Per quanto riguarda lo sviluppo del fatturato, il magazzino a fine settembre registra un incremento dell'8,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda le vendite alle farmacie, il risultato si attesta ad un +8,5%.

Il settore ospedaliero raggiunge +27%, mentre l'export cala del 27,9%, così come si riduce il valore del mercato "grigio" a -49%.

Nello specifico il settore delle farmacie risente degli impatti positivi del Consorzio "Mia Farmacia" e delle "catene virtuali" associate.

Nel canale parafarmacie e supermercati, si stabilizza il numero di clienti, ma si intende concentrare l'attività verso i clienti più importanti, limitando l'eccessivo frazionamento degli ordini e delle consegne.

A fronte di un aumento estremamente positivo del fatturato, si registra però un eccessivo aumento dei costi di gestione: per quanto riguarda il personale si è imposta infatti la necessità di assunzioni per far fronte ai carichi di lavoro derivante dall'allungamento dell'orario alle 23.30 serali. Un ulteriore impatto negativo è dovuto alla necessaria implementazione di nuovi programmi SW. Si può ipotizzare un aumento di produttività con il completamento della ristrutturazione del deposito acquistato da "CosePuri", i cui lavori di adattamento sono attualmente in corso.

Le prospettive 2009-11

Procedure

Le linee guida principali che verranno seguite nel prossimo triennio nell'ambito della prevenzione e servizi per la salute riguardano il nuovo ruolo affidato alle Farmacie dal sistema sanitario nazionale:

- sviluppo delle collaborazioni con i Centri Medici e le Associazioni di pazienti;
- sviluppo di azioni per l'uso corretto del farmaco in collaborazione con le ASL ;
- più in generale aumento delle funzioni e del ruolo del farmacista, dall'appropriatezza della prescrizione fino ad un suo intervento attivo sul farmaco e sulla cura dei cittadini, con i propri servizi in Farmacia e nell'ambito di assistenza domiciliare.

Risultati economici consuntivi e previsionali

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008
Indicatori di grandezza:			
Ricavi (€ *000)	276.185	284.194	279.444
Investimenti dell'anno (€ *000)	732	1.622	1.637
Numero medio dipendenti	309	320	324
Valori economico/finanziari:			
Risultato pre imposte (€ *000)	3.276	1.596	1.236
Risultato netto (€ *000)	1.425	97	276

Indicatori di attività

	2006	2007	stima 2008	stima 2009
Nr farmacie gestite	38	38	37	37
Nr.farmacie,ospedali, case di cura servite dal magazzino	1.310	1.641	1.626	1.650
Incontri Salute	54	52	50	n.d.
Persone coinvolte negli incontri Salute	2.600	1.800	1.800	n.d.

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Fin dal 1997 il Comune di Bologna partecipa alla compagine sociale dell'unico istituto creditizio italiano operante secondo principi di finanza etica. L'acquisizione della partecipazione nella società, assunta a suo tempo come modalità per aderire, anche con un contributo finanziario, alla creazione di un polo finanziario nazionale per la solidarietà, promosso da alcune organizzazioni impegnate a sviluppare in Italia il "Terzo Settore" dell'economia sociale, non ha mai costituito per il Comune di Bologna una modalità di realizzazione di proprie funzioni, finalità o servizi. Alla luce quindi delle norme, introdotte con la L. 244/07 (all'art. 3, commi 27-32), e volte a ridurre il numero delle partecipazioni societarie detenute dagli Enti Locali, il Consiglio Comunale dovrà valutare se autorizzare o meno il mantenimento della partecipazione nella società, verificando se l'attività sviluppata dalla società, possa definirsi di interesse generale e nell'ambito del livello di competenza del Comune.

Situazione attuale ed obiettivi.

In occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo 2007, svoltasi in data 17/5/08 a Firenze, la Banca ha rinnovato gli obiettivi di diffusione sul territorio nazionale: è stato infatti illustrato il piano di espansione che prevede l'apertura di 4 nuove filiali nel prossimo biennio (Trieste, Genova, Ancona e Perugia) e l'incremento della presenza operativa sul territorio nazionale con nuovi banchieri ambulanti (uno per provincia entro tre

anni). Il 2008 ha visto inoltre la positiva conclusione delle procedure, iniziate nel corso dell'esercizio precedente, per l'apertura della filiale di Bari che è stata inaugurata il 27 ottobre 2008 e costituisce dodicesima filiale della banca e la terza situata nel sud Italia.

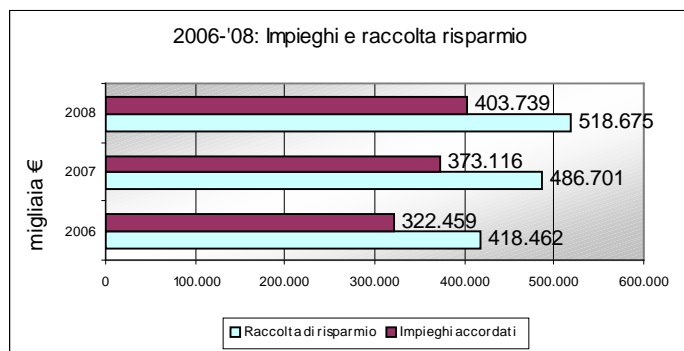
Sempre nel corso dell'assemblea di bilancio, è stato approvato il Manifesto dei valori per una Banca Etica Europea, che costituisce un passo fondamentale per l'ampliamento dell'orizzonte di Banca Etica e per la creazione di una Banca Etica Europea. Il Manifesto è stato redatto dal gruppo di lavoro costituito dai tre istituti finanziari: Fiare (Fundación Inversión y Ahorro Responsable - Spagna), Nef (La Nouvelle Economie Fraternelle - Francia) e Banca Etica per l'Italia.

Risultati conseguiti

Dal 2005 al 2007 la raccolta diretta è cresciuta del 28%, mentre gli impieghi accordati sono aumentati del 39%. I finanziamenti sono stati rivolti per il 35,6% al settore qualità della vita, sport e iniziative culturali, per il 28,6% a servizi socio- sanitari ed educativi, per il 23,3% a persone fisiche e per la rimanente parte principalmente al settore cooperazione internazionale e volontariato. Il bilancio al 31/12/2007 presenta un utile dopo le imposte di circa 3,3 milioni di euro, particolarmente significativo rispetto ai risultati degli esercizi precedenti.

A fine 2007 conta in tutta Italia: 11 filiali, 24 banchieri ambulanti e 129 dipendenti.

Indicatori di attività



Bologna Congressi S.p.A.

La società si colloca nell'ambito del gruppo Bologna Fiere e conseguentemente i suoi obiettivi si inquadrano all'interno di quelli del gruppo, con particolare attenzione alle strategie e alle azioni a servizio dello sviluppo economico fieristico-congressuale. Anche in considerazione di tale collocazione il Consiglio Comunale, chiamato ad esprimersi in merito al mantenimento della partecipazione nella società (ai sensi dell'art. 3, commi 27-32 della L.244/07), dovrà valutare se l'obiettivo di incentivare lo sviluppo del polo fieristico e congressuale della città, che ispirò al Comune la

cessione, nel 1993, del pacchetto di maggioranza all'Ente Fiere (oggi Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere) ed insieme il mantenimento di una quota di minoranza, non debba ritenersi oggi assolto attraverso la partecipazione nella controllante che sulla società esercita direzione e coordinamento.

Risultati economici consuntivi e previsionali

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (€*000)	7.997	9.228	8.825	9.659
Investimenti dell'anno (€*000)	89	83	55	56
Numero medio dipendenti	27	27	28	28
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (€*000)	203	399	280	363
Risultato netto (€*000)	32	172	130	174

CUP 2000 S.p.A.

L'assemblea straordinaria della Società, svoltasi in data 16 maggio 2008, ha approvato alcune modifiche allo Statuto sociale volte all'adeguamento della stessa alle disposizioni normative nazionali e alla giurisprudenza comunitaria inerente le società costituite o partecipate da enti locali per l'esercizio di servizi strumentali, nonché alla recente normativa regionale (L.R. 26/2007) relativa al numero e ai compensi delle società partecipate in misura maggioritaria dalla regione E.R..

Contestualmente all'approvazione di tali modifiche statutarie il Consiglio Comunale di Bologna (con deliberazione O.d.G. N. 87 del 12/05/2008) ha riconfermato l'opportunità della scelta organizzativa compiuta con riferimento ai servizi affidati alla società, autorizzando il mantenimento, da parte del Comune di Bologna della partecipazione azionaria in CUP 2000 S.p.A., ritenendo sussistenti i presupposti di cui all'art. 3, comma 27 della L. 244/2007.

Situazione attuale dell'impresa e obiettivi conseguiti o in corso di conseguimento nell'esercizio in corso

I principali ambiti di intervento della società nell'ambito dell'e-Health e dell'e-Welfare riguardano la progettazione, sviluppo e gestione di:

Reti per l'accesso ai servizi sanitari e per il governo dei tempi d'attesa: il Cup Metropolitan bolognese rappresenta la forma più avanzata a livello nazionale ed europeo di accesso elettronico alla sanità, in grado di monitorare e gestire il complesso fenomeno dei tempi e delle liste di attesa; altri progetti in questo ambito sono volti all'integrazione a livello di area vasta e regionale dei CUP locali. Innovativi sono l'avvio del servizio di pagamento on line dei ticket sanitari ed il servizio di SMS per informazioni all'utenza sul servizio di prenotazione tradizionale allo sportello;

Reti ICT per i servizi ospedalieri e territoriali: sviluppo e gestione dell'infrastruttura tecnologica e organizzativa SOLE, che consente lo scambio di informazioni rilevanti nel percorso assistenziale e di cura tra i professionisti (medici di medicina generale e specialisti) e, in prospettiva, con i cittadini. Archiviazione delle cartelle cliniche ospedaliere digitalizzate tramite il proprio Centro di Scansione ed infine realizzazione di sistemi informativi amministrativi e per la governance aziendale e regionale;

Reti per l'integrazione socio-sanitaria rivolte all'assistenza sociosanitaria integrata, alla continuità assistenziale e alla presa in carico elettronica del cittadino, in particolare con la realizzazione delle reti e-Care per Bologna e Ferrara volute dagli enti locali (progetto OLDES, emergenza caldo, servizio di teleassistenza e tele monitoraggio per gli anziani fragili). Sul piano delle reti per la *governance*, è stata avviata la realizzazione del sistema informativo regionale per il monitoraggio del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza. Importanza strategica riveste il progetto promosso dal Ministero per la salute per la costruzione di un *“Osservatorio Nazionale per la Valutazione ed il Monitoraggio delle reti e-Care”*.

Reti di servizio ai cittadini: Call/Contact center informativi e di prenotazione, collegati ai portali aziendali. In questo ambito ricade il servizio prestato al Comune di Bologna.

Una importante occasione di confronto tecnologico con realtà internazionali è rappresentata dalla partecipazione di CUP 2000 S.p.A. a progetti europei cofinanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del 6° Programma Quadro e ad altre iniziative comunitarie, nell'ambito della ricerca di soluzioni tecno-organizzative di e-Health a supporto del welfare.

La società è certificata dal 2000 secondo la norma ISO 9001:2000 (Vision 2000) nei servizi caratteristici di accesso alle prestazioni sanitarie, socio sanitarie di Home care, progettazione di sistemi informativi sanitari per l'accesso ospedaliero, progettazione e gestione di servizi di archiviazione, movimentazione e digitalizzazione di documentazione sanitaria e della Pubblica Amministrazione e progettazione ed erogazione di servizi di monitoraggio della spesa farmaceutica.

Prospettive di sviluppo. Eventuali progetti innovativi. Programma per il 2009 e per il triennio 2009/2011

La Società si propone il consolidamento e lo sviluppo della mission di realizzazione e gestione di reti ICT di importanza strategica per il sistema socio-sanitario regionale, focalizzando le competenze sulle linee di attività richiamate nel paragrafo precedente.

Si intende, in particolare, concentrare l'azione dei prossimi anni sullo sviluppo di Internet per la sanità, per i servizi socio-assistenziali e alla persona. Obiettivo prioritario è implementare il fascicolo sanitario elettronico del cittadino in Emilia-Romagna, quale naturale evoluzione della rete SOLE. Un ulteriore sviluppo è rappresentato dall'integrazione tra rete dei dati clinici e rete dei dati sociali (fascicolo socio-sanitario del cittadino), anche nell'ambito di un approccio integrato con le ASP e il terzo settore.

In questo ambito si colloca anche la realizzazione di portali di servizio per il cittadino che rendano maggiormente fruibili servizi on line per l'accesso alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie (prenotazione specialistica ambulatoriale, pagamento, geo-referenziazione dei servizi, accesso ai servizi dello Sportello sociale, monitoraggio in tempo reale dei tempi d'attesa, etc.).

Un'ulteriore direttrice di sviluppo è rappresentata dall'estensione delle proprie attività caratteristiche, con una generalizzazione su scala regionale di alcune soluzioni già sperimentate e realizzate nell'area bolognese, con particolare riferimento al sistema e-Care e all'archiviazione elettronica della documentazione sanitaria, da sviluppare a partire dal 2009. Lo stesso approccio potrebbe essere adottato anche per l'implementazione di nuove soluzioni nei sistemi informativi aziendali e per reingegnerizzare i sistemi quali: sistemi informativi per la gestione clinica ed amministrativa, sistemi di controllo direzionale e reporting, sistemi di gestione dei percorsi formativi aziendali e interaziendali.

Inoltre la Società intende mettere a disposizione dei Soci il proprio patrimonio tecnologico e di know-how, attraverso centri tecnologici e di competenza rivolti in particolare alle reti e-Health e e-Care, quali:

- competenze in materia di standard per la comunicazione e l'integrazione delle applicazioni sanitarie (HL7, IHE, DICOM, etc.);
- centro di competenza per lo sviluppo software in ambito *open source* (infrastruttura SOLE, CUPWEB, Integratore Cup);
- progettazione e gestione di datacenter per l'attività sistemistica e applicativa dei servizi erogati e centro server scalabile e multifunzione;
- reti di servizio help desk gestionali e tecnologici di primo e secondo livello;
- piattaforma per i pagamenti on line delle prestazioni sanitarie;
- competenze rivolte alla gestione del consenso integrato e trattamento dei dati sensibili, con la progettazione di sistemi di autenticazione/accesso secondo i diversi modelli e tecnologie disponibili.

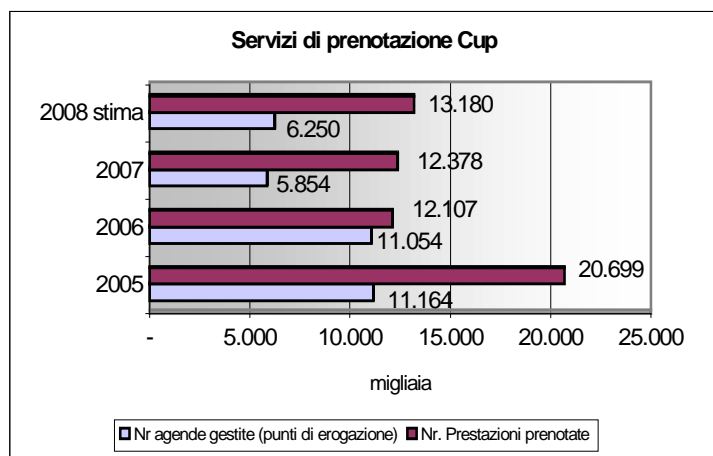
Infine, la Società ha in previsione significativi investimenti tecnologici a supporto dell'attività progettuale oltre a ritenere opportuna la definizione di un efficace programma di partnership industriali con aziende presenti nel mercato regionale dell'ICT e dei servizi.

Risultati economici consuntivi e previsionali

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (€*000)	26.895	27.732	29.000	29.000
Investimenti dell'anno (€*000)	990	1.094	1.000	1.000
Numero medio dipendenti	499	513	535 ***	535
Valori economico/finanziari:				
Risultato pre imposte (€*000)	1.092	910	1.025	1.025
Risultato netto (€*000)	45	22	64	64

Ricavi = somma ricavi da vendita servizi, altri ricavi, contributi da Enti

Indicatori di attività



Servizio Call Center CUP Bologna	2006	2007	2008 stima
Chiamate ricevute	537.918	585.301	658.477

Servizio Call Center Comunale bologna	2006	2007	2008 stima*
Chiamate Ricevute	161.131	141.827	119.913
<i>di cui:</i>			
<i>soddisfatte dagli operatori</i>	123.108	118.845	107.852
<i>soddisfatte, a servizio aperto, da messaggi preregistrati</i>	10.855	6.668	3.136
<i>abbandonate</i>	13.411	9.752	4.849
<i>perse</i>	13.757	6.562	4.076

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere

Il Consiglio Comunale di Bologna sarà chiamato ad affrontare la decisione inerente la cessione di una quota del proprio pacchetto azionario alla Regione Emilia Romagna che ha avanzato tale richiesta congiuntamente (e per analoga quota) a Comune e Provincia di Bologna, come modalità preferenziale per l'accesso della Regione nella compagine azionaria pubblica della società.

Tale richiesta, che consegue ed è coerente con le strategie regionali in ordine allo sviluppo e rafforzamento del sistema fieristico regionale, inteso come volano di uno sviluppo economico complessivo dell'economia regionale, si basa sulla condivisione, tra i tre Enti territoriali di alcuni obiettivi il cui perseguimento si ritiene possa essere maggiormente garantito attraverso una presenza qualificata come azionisti della società, sia pure in forma minoritaria rispetto alla partecipazione di operatori privati.

Tali obiettivi concernono soprattutto:

- il consolidamento e lo sviluppo del rapporto della Fiera con il territorio, al fine di accrescere l'impatto dell'attività fieristica sull'economia regionale;
- il sostegno al posizionamento competitivo dell'attività fieristica bolognese;
- lo sviluppo di forme di cooperazione e di integrazione delle strategie sul piano commerciale e di organizzazione degli eventi attraverso la valorizzazione delle specializzazioni delle diverse società fieristiche;
- la promozione di iniziative comuni per lo sviluppo sui mercati esteri della promozione commerciale e delle nuove iniziative fieristiche

Situazione attuale dell'impresa e prospettive di sviluppo

Nel corso del 2008, BolognaFiere ha affrontato una crescente sfida competitiva tra le principali sedi fieristiche italiane, sfida che si preannuncia ancor più aspra nei prossimi anni di congiuntura economica generale sfavorevole, richiedendo un crescente impegno di risorse economiche e finanziarie per difendere e consolidare il calendario fieristico cittadino.

Con il 2008 si può considerare concluso un ciclo di forti investimenti destinati all'espansione strutturale del quartiere fieristico e della connessa dotazione infrastrutturale di viabilità e parcheggi, che ha portato alla realizzazione:

- di un nuovo padiglione espositivo biplanare, destinato a soddisfare le esigenze di ampliamento di alcune tra le più importanti manifestazioni che già impegnano intensamente l'intera sede fieristica bolognese;
- del primo lotto di una importante infrastruttura a supporto del quartiere fieristico, costituita dal parcheggio multipiano di Via Michelino (la cui realizzazione è stata affidata dal Comune di Bologna in project financing ad una società di scopo costituita, tra l'altro, da BolognaFiere e Società Autostrade) collegato al nuovo casello autostradale inaugurato con il Motor Show 2006.

Sempre nel corso del 2008 BolognaFiere ha portato a compimento l'acquisizione dal Comune di Bologna dell'edificio che aveva ospitato la Galleria d'Arte Moderna e la cui collocazione accanto al Palazzo dei Congressi consentirà un importante ampliamento delle strutture e dei servizi da mettere a disposizione delle attività convegnistiche e congressuali cittadine.

Le sollecitazioni esercitate sul mercato fieristico dall'incerto andamento economico nazionale ed internazionale accentuano forti pressioni competitive, destinate a crescere ulteriormente nei prossimi anni per il continuo potenziamento ed ampliamento dei centri fieristici, voluto e ricercato, in Europa come in Italia, dalle municipalità e dagli Enti pubblici di governo territoriale, consapevoli che la competizione non si gioca più solo tra "operatori fieristici" ma tra le città come "Sedi Espositive e Congressuali". A giocare un ruolo decisivo saranno quindi il prestigio e l'immagine delle città, il livello delle infrastrutture, il complesso dei servizi e delle attrattive che le realtà metropolitane sono in grado di esprimere.

In tale prospettiva, tra gli obiettivi prioritari per consentire a BolognaFiere la difesa del proprio ruolo nel panorama fieristico e congressuale italiano, risultano particolarmente rilevanti i temi:

- della viabilità, con particolare riferimento alla tangenziale, all'autostrada, al passante nord, ai collegamenti veloci aeroporto – stazione ferroviaria – fiera;
- dei parcheggi;
- dell'adeguamento strutturale e funzionale dei padiglioni fieristici e del Palazzo dei Congressi.

Per poter rispondere efficacemente e tempestivamente alle forti pressioni competitive esterne BolognaFiere dovrà inoltre sviluppare un programma di adeguamento della struttura organizzativa del gruppo, razionalizzando ed integrando i ruoli delle società partecipate per migliorare la redditività complessiva del gruppo e per massimizzare i fattori di ricavo e la valorizzazione degli asset chiave (clienti, servizi, patrimonio immobiliare, marchi e gestione diretta di manifestazioni).

Gli investimenti effettuati, sia di carattere strutturale (come la realizzazione del nuovo padiglione 14 e 15) sia di carattere commerciale (come le acquisizioni delle società SoGeCos e Sana e di manifestazioni come Zoomark) hanno portato ad una forte patrimonializzazione della società e del

Gruppo, impegnando tuttavia fortemente il conto economico dei prossimi anni in termini di ammortamenti ed interessi passivi connessi al finanziamento dello sviluppo.

Il rapporto tra rassegne indirette e rassegne gestite direttamente dal Gruppo BolognaFiere è ora maggiormente equilibrato e valorizza il ruolo di organizzatore fieristico che viene espresso dal peso del fatturato delle manifestazioni controllate dalle società del Gruppo sul fatturato complessivo di BolognaFiere S.p.A., ormai stabilmente superiore al 50%.

Lo sviluppo dell'attività internazionale rappresenta uno dei principali *driver* - ed una delle principali opportunità - per la strategia di crescita del Gruppo BolognaFiere. Ciò sia in ragione delle maggiori opportunità di crescita che i mercati a più alto tasso di sviluppo offrono oggi anche per l'attività fieristica, sia per consolidare e difendere internazionalmente la *leadership* mondiale di alcune delle più importanti manifestazioni bolognesi.

Le previsioni per il 2009 sono per un ulteriore aumento del fatturato complessivamente generato dalle manifestazioni che BolognaFiere - insieme ai *partners* di volta in volta coinvolti a seconda dei diversi contesti operativi e merceologici - organizza all'estero.

L'espansione attesa è legata al pieno manifestarsi degli effetti dell'acquisizione della quota di maggioranza - unitamente al partner CMP - della fiera della cosmesi di Guangzhou (manifestazione con cadenza semestrale) ed al rafforzamento delle prossime edizioni delle manifestazioni Cosmoprof Shanghai e Shanghai Contemporary, la nuova fiera d'arte contemporanea di cui è stata realizzata la seconda edizione a settembre 2008 a Shanghai.

Accanto al lavoro di consolidamento delle manifestazioni esistenti, e di razionalizzazione e ottimizzazione organizzativa, rimane comunque centrale il lavoro per lo sviluppo ed il lancio di nuove manifestazioni, da realizzare nel solco della matrice ormai classica di BolognaFiere all'estero, che vede una doppia priorità strategica basata da un lato sull'elemento geografico (le aree ove si sta maggiormente consolidando la nostra infrastruttura operativa, in particolare Cina e Russia) e dall'altro su quello settoriale (cosmesi, edilizia, area pelle e lifestyle come settori trainanti dello sviluppo internazionale del gruppo).

Il programma espositivo

Il 2009 dovrà significare, per BolognaFiere, il consolidarsi delle proprie manifestazioni leader, attuando iniziative ed interventi in risposta alla competizione degli altri quartieri fieristici, sviluppando i rapporti con le Associazioni di categoria e gli organizzatori esterni per evitare migrazioni di manifestazioni in altre sedi.

Sono inoltre in programma interventi di consolidamento, laddove se ne intravedano le potenzialità reali di sviluppo, delle nuove manifestazioni lanciate nel biennio 2007/2008, quali ad esempio Link.it e Design on Board e Mec4Pack.

L'incertezza del quadro economico complessivo si riflette inevitabilmente anche sull'attività fieristica che, in particolare in Europa, ha risentito pesantemente della congiuntura negativa che ha obbligato molte aziende a rivedere i budget disponibili per la partecipazione alle fiere. Lo sviluppo di modalità con le quali è possibile raggiungere il proprio target di clienti a costi sempre più contenuti (e-mail marketing, internet) ed il moltiplicarsi di eventi fieristici, spesso tra loro in competizione ed indistinti, costringono le aziende ad essere sempre più selettive nella scelta delle manifestazioni a cui partecipare. Analogο tipo di cambiamento è avvenuto per i visitatori, soprattutto quelli professionali, che, prima di investire il proprio tempo per visitare una fiera, devono essere estremamente convinti di ciò che la visita può loro dare in termini di aggiornamento ed informazione.

Le scelte dei potenziali espositori e visitatori si sono quindi rapidamente spostate da una logica che privilegiava la quantità e la dimensione ad una logica che privilegia invece la qualità di contenuti per decidere a quali eventi partecipare.

Risultati economici consuntivi e previsionali

È attualmente in corso una valutazione sull'andamento dell'esercizio 2008 per la verifica ed eventuale conferma - accanto ai risultati della gestione caratteristica - della tenuta dei valori attribuiti ad alcune partecipazioni in società controllate. Nello schema sono riportati i principali dati di sintesi dell'ultimo preconsuntivo attualmente disponibile. Tuttavia sono ancora in programma alcune tra le principali manifestazioni del calendario fieristico 2008, il cui andamento potrebbe essere influenzato dalla forte crisi di mercato emersa nelle ultime settimane.

Con riferimento alle previsioni per il 2009 esposte di seguito, devono considerarsi preliminari valutazioni non confortate dal supporto di un documento di previsione e sono pertanto suscettibili di variazioni – anche di notevole entità – che potranno emergere solo a conclusione della procedura di budget attualmente in corso. Va comunque ricordato che la riduzione attesa nel valore della produzione per il 2009 è da mettere in relazione all'effetto netto combinato dell'avvicendamento delle rassegne a periodicità pluriennale. In particolare il calendario del 2009 non prevede la presenza delle rassegne biennali Eima, Exposanità, Lamiera, Tan Expo, ed Accaduto (organizzata a Ferrara), a fronte della realizzazione delle manifestazioni Zoomark, Autopromotec, Cosmofarma, Alimentarti ed Expo Green.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Preconsuntivo 2008	Budget 2009
Indicatori di grandezza:				
Ricavi (€*000)	69.207	76.291	75.700	73.200
Investimenti dell'anno (€*000)	24.266	24.693	40.000	3.000
Numero medio dipendenti	308	307	324	320
Valori economico/finanziari:				
Margine operativo lordo (€*000)	14.005	15.418	10.700	10.600
Risultato operativo (€*000)	3.929	5.052	(1.600)	500
Risultato pre imposte (€*000)	3.654	2.745	(1.300)	(1.700)
Risultato netto (€*000)	1.612	1.258	nd	nd

Ricavi= somma ricavi da vendita prestazioni e altri ricavi e contributi